

# BANCA IFIS

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE CONSOLIDATO 30 SETTEMBRE 2016



## RISULTATI 9 MESI

3Q16 • Gruppo Banca IFIS

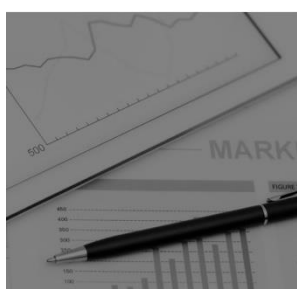


SCHEMI  
DI BILANCIO

DRL



CREDITI  
COMMERCIALI



EVOLUZIONE  
DEI TRIMESTRI

RACCOLTA



CREDITI  
FISCALI

MANAGEMENT  
E CDA

Data di approvazione  
10 Novembre 2016

[www.bancaifis.it](http://www.bancaifis.it)



## Indice

Cariche Sociali .....	3
Principali dati del Gruppo .....	4
Highlights.....	4
Risultati per settore di attività riclassificati .....	6
Evoluzione Trimestrale Riclassificata.....	8
Dati storici del Gruppo riclassificati <sup>(1)</sup> .....	11
Prospetti contabili .....	12
Stato Patrimoniale Consolidato .....	12
Conto Economico Consolidato.....	13
Prospetto della redditività Consolidata Complessiva .....	14
Nota informativa .....	15
Criteri di redazione.....	15
L'area di consolidamento .....	15
Situazione patrimoniale e andamento economico del Gruppo .....	16
Aggregati patrimoniali ed economici di Gruppo .....	16
Aggregati patrimoniali.....	16
Aggregati economici.....	25
Contributo dei settori di attività ai risultati del Gruppo .....	30
La struttura organizzativa.....	30
Crediti commerciali.....	31
Distressed Retail Loans.....	34
Crediti fiscali.....	36
Governance e servizi.....	38
Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari .....	40

## Cariche Sociali

### Consiglio di Amministrazione

Presidente

Sebastien Egon Fürstenberg

Vice Presidente

Alessandro Csillaghy De Pacser

Amministratore Delegato

Giovanni Bossi <sup>(1)</sup>

Consiglieri

Giuseppe Benini

Francesca Maderna

Antonella Malinconico

Riccardo Preve

Marina Salamon

Daniele Santosuosso

1) All'Amministratore Delegato sono attribuiti i poteri per l'ordinaria amministrazione della Società.

### Direttore Generale

Alberto Staccione

### Collegio Sindacale

Presidente

Giacomo Bugna

Sindaci Effettivi

Giovanna Ciriotta

Massimo Miani

Sindaci Supplenti

Guido Gasparini Berlingieri

Valentina Martina

### Società di Revisione

EY S.p.A.

### Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Mariacristina Taormina

## BANCA IFIS

Capitale Sociale: euro 53.811.095 i.v.

ABI 3205.2

Codice Fiscale e numero di iscrizione al

Registro delle Imprese di Venezia: 02505630109

Partita IVA: 02992620274

Numero di iscrizione all'Albo delle Banche: 5508

Sede legale ed amministrativa

Via Terraglio, 63 – 30174 Mestre – Venezia

Indirizzo Internet: [www.bancaifis.it](http://www.bancaifis.it)



Membro di Factors  
Chain International

## Principali dati del Gruppo

### Highlights

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI (in migliaia di euro)	CONSISTENZE		VARIAZIONE	
	30.09.2016	31.12.2015	ASSOLUTA	%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.026.74	3.221.53	(2.194.78)	(68,1)%
Crediti verso clientela	3.303.32	3.437.13	(133.81)	(3,9)%
Totale attivo	4.995.59	6.957.72	(1.962.12)	(28,2)%
Debiti verso banche	56.78	662.98	(606.19)	(91,4)%
Debiti verso clientela	4.138.86	5.487.47	(1.348.61)	(24,6)%
Patrimonio netto	586.64	573.46	13.18	2,3%

PRINCIPALI DATI ECONOMICI CONSOLIDATI RICLASSIFICATI <sup>(1)</sup> (in migliaia di euro)	PRIMI NOVEMBRE		VARIAZIONE	
	2016	2015	ASSOLUTA	%
Margine di intermediazione	237.68	328.13	(90.44)	(27,6)%
Rettifiche di valore nette su crediti finanziati	(19.49)	(23.13)	3.64	(15,7)%
Risultato netto della gestione finanziaria	218.19	305.00	(86.80)	(28,5)%
Costi operativi	(118.69)	(80.78)	(37.91)	46,9%
Utile netto di periodo di pertinenza del Gruppo	99.49	224.22	(124.72)	(55,6)%
Utile netto di periodo di pertinenza del Gruppo	66.26	148.80	(82.53)	(55,5)%

(1) Le rettifiche di valore nette su crediti afferenti al settore DRL, pari a 23,6 milioni al 30 settembre 2016 e a 3,0 milioni al 30 settembre 2015, sono state riclassificate fra gli Interessi attivi e proventi assimilati al fine di dare una rappresentazione maggiormente aderente alle peculiarità di tale business che vede le rettifiche di valore nette parte integrante del rendimento.

(2) Al netto dell'utile da cessione realizzato nell'aprile 2015 a fronte dell'operazione di riassetto del portafoglio titoli di Stato (124,5 milioni di euro), l'utile netto di periodo al 30 settembre 2015 si attesta a 66,3 milioni.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI CONSOLIDATI TRIMESTRALRICLASSIFICATI <sup>(1)</sup> (in migliaia di euro)	3° TRIMESTRE		VARIAZIONE	
	2016	2015	ASSOLUTA	%
Margine di intermediazione	86.76	62.69	24.07	38,4%
Rettifiche di valore nette su crediti finanziati	(3.73)	(5.46)	1.73	(31,7)%
Risultato netto della gestione finanziaria	83.03	57.23	25.80	45,1%
Costi operativi	(41.90)	(28.97)	(12.92)	44,6%
Utile netto di periodo di pertinenza del Gruppo	41.13	28.25	12.87	45,6%
Utile netto di periodo di pertinenza del Gruppo	27.14	18.02	9.12	50,6%

(1) Le rettifiche di valore nette su crediti afferenti al settore DRL, pari a 23,6 milioni al 30 settembre 2016 e a 3,0 milioni al 30 settembre 2015, sono state riclassificate fra gli Interessi attivi e proventi assimilati al fine di dare una rappresentazione maggiormente aderente alle peculiarità di tale business che vede le rettifiche di valore nette parte integrante del rendimento.

KPI <sup>(1)</sup> DI GRUPPO RICLASSIFICATI <sup>(2)</sup>	30.09.2016	30.09.2015	31.12.2015
Cost/Income ratio	49,9%	246%	317%
Costo della qualità creditizia crediti commerciali	0,9%	0,8%	0,9%
Crediti commerciali in sofferenza netti/Crediti	1,2%	1,3%	1,1%
Crediti commerciali in sofferenza netti/Patrimonio	5,4%	6,2%	5,4%
Indice di copertura delle sofferenze lordo crediti	88,1%	86,7%	87,9%
Crediti commerciali deteriorati netti/Crediti co	8,0%	5,1%	4,5%
Crediti commerciali deteriorati netti/Patrimonio	36,1%	24,2%	22,4%
Ratio totale Fondi propri	14,5%	16,0%	14,9% <sup>(3)</sup>
Common Equity 1 Ratio	13,5%	15,3%	14,2% <sup>(3)</sup>
Numero azioni capitale sociale (in migliaia)	53.81	53.81	53.81
Numero di azioni in circolazione periodo (in migliaia)	53.08	53.06	53.07
Book per share	11,05	10,50	10,81
EPS	1,25	2,81	3,05
EPS ricalcolato <sup>(5)</sup>	1,25	1,25	1,49

(1) Per le definizioni dei KPI esposti in tabella si rinvia al Glossario allegato al Bilancio consolidato annuale.

(2) Le rettifiche di valore nette su crediti afferenti al settore DRL, pari a 23,6 milioni al 30 settembre 2016 a 3,0 milioni al 30 settembre 2015, sono state riclassificate fra gli Interessi attivi e proventi assimilati al fine di dare una rappresentazione maggiormente aderente alle peculiarità di tale business che vede le rettifiche di valore nette parte integrante del rendimento.

(3) Il totale Fondi propri consolidati (pari a 486.809 milioni di euro) differisce da quanto esposto nel bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2015 (pari a 501.809 milioni di euro) per effetto della distribuzione di dividendi deliberata dall'Assemblea degli Azionisti della controllante La Scogliera S.p.A. in data 23 marzo 2016 per complessivi 15 milioni di euro. Le segnalazioni di vigilanza consolidate riferite al 31 dicembre 2015, come i correlati coefficienti patrimoniali, sono state rettificate, già a fine marzo 2016, per includere gli effetti della citata distribuzione di dividendi. I dati esposti relativamente a Fondi propri e coefficienti consolidati recepiscono gli effetti di tale distribuzione.

(4) Le azioni in circolazione si intendono al netto delle azioni proprie detenute in portafoglio.

(5) EPS ricalcolato al netto della plusvalenza su titoli generata nel corso del 2015.

**Risultati per settore di attività riclassificati**

DATI PATRIMONIALI (in migliaia di euro)	CREDITI COMMERCIALI	DRL	CREDITI FISCALI	GOVERNANCE E SERVIZI	TOTALE CONS. DI GRUPPO
Attività finanziarie disponibili per l'impiego					
Dati al 30/09/2016	-	-	-	1.026.74	1.026.74
Dati al 31.12.2015	-	-	-	3.221.53	3.221.53
Variazione %	-	-	-	(68,1)%	(68,1)%
Crediti verso banche					
Dati al 30/09/2016	-	-	-	454.17	454.17
Dati al 31.12.2015	-	-	-	95.35	95.35
Variazione %	-	-	-	376,3%	376,3%
Crediti verso clientela					
Dati al 30/09/2016	2.648.28	538.11	114.15	2.76	3.303.32
Dati al 31.12.2015	2.848.12	354.35	130.66	103.99	3.437.13
Variazione %	(7,0)%	51,9%	(12,6)%	(97,3)%	(3,9)%
Debiti verso banche					
Dati al 30/09/2016	-	-	-	56.78	56.78
Dati al 31.12.2015	-	-	-	662.98	662.98
Variazione %	-	-	-	(91,4)%	(91,4)%
Debiti verso clientela					
Dati al 30/09/2016	-	-	-	4.138.86	4.138.86
Dati al 31.12.2015	-	-	-	5.487.47	5.487.47
Variazione %	-	-	-	(24,6)%	(24,6)%

DATI ECONOMICI RICLASSIFICATI <sup>(1)</sup> (in migliaia di euro)	CREDITI COMMERCIALI	DRL	CREDITI FISCALI	GOVERNANCE E SERVIZI	TOTALE CONS. DI GRUPPO
Margine di intermediazione					
Dati al 30/09/2016	121.29	111.96	10.86	(6.42)	237.68
Dati al 30/09/2015	118.94	30.86	11.50	166.81	328.13
Variazione %	2,0%	262,7%	(5,6)%	(103,9)%	(27,6)%
Risultato netto della gestione finanziaria					
Dati al 30/09/2016	106.06	111.96	10.59	(10.42)	218.19
Dati al 30/09/2015	104.18	30.86	11.38	158.56	305.00
Variazione %	1,8%	262,7%	(6,9)%	(106,6)%	(28,5)%

(1) Le rettifiche di valore nette su crediti afferenti al settore DRL, pari a 23,6 milioni al 30 settembre 2016 a 3,0 milioni al 30 settembre 2015, sono state riclassificate fra gli Interessi attivi e proventi assimilati al fine di dare una rappresentazione maggiormente aderente alle peculiarità di tale business che vede le rettifiche di valore nette parte integrante del rendimento.

DATI ECONOMICI TRIMESTRALI RICLASSIFICATI <sup>(1)</sup> (in migliaia di euro)	CREDITI COMMERCIALI	DRL	CREDITI FISCALI	GOVERNANCE E SERVIZI	TOTALE CONS. DI GRUPPO
Margine di intermediazione					
Terztrimestre 2016	39.910	50.820	2.838	(6.804)	86.764
Terztrimestre 2015	41.668	10.670	3.984	6.368	62.690
Variazione %	(4,2)%	376,0%	(28,8)%	(206,8)	38,4%
Risultato netto della gestione finanziaria					
Terztrimestre 2016	36.260	50.820	2.756	(6.804)	83.032
Terztrimestre 2015	40.360	10.670	3.844	2.352	57.236
Variazione %	(10,2)%	376,0%	(28,3)%	(389,3)	45,1%

(1) Le rettifiche di valore nette su crediti afferenti al settore DRL, pari a 7,1 milioni nel terzo trimestre 2016 e pari a riprese nette per 52 mila euro al terzo trimestre 2015, sono state riclassificate fra gli Interessi attivi e proventi assimilati al fine di dare una rappresentazione maggiormente aderente alle peculiarità di tale business che vede le rettifiche di valore nette parte integrante del rendimento.

KPI DI SETTORE (in migliaia di euro)	CREDITI COMMERCIALI	DRL	CREDITI FISCALI	GOVERNANCE E SERVIZI
Turnover <sup>(3)</sup>				
Dati al 30.09.2016	7.486,3	n.a.	n.a.	n.a.
Dati al 30.09.2015	7.254,6	n.a.	n.a.	n.a.
Variazione %	3,2%	-	-	-
Valore nominale dei crediti gestiti				
Dati al 30.09.2016	3.273,18	10.279,4	160,58	n.a.
Dati al 30.09.2015	3.576,9	8.161,00	190,55	n.a.
Variazione %	(8,5)%	26,0%	(15,7)%	-
Crediti in sofferenza netti/Crediti ve				
Dati al 30.09.2016	1,2%	53,5%	0,0%	n.a.
Dati al 30.09.2015	1,1%	45,0%	0,0%	n.a.
Variazione	0,1%	85%	0,0%	-
RWA <sup>(2)</sup>				
Dati al 30.09.2016	1.927,4	538,11	47,48	40,12
Dati al 30.09.2015	1.970,8	354,35	41,61	25,25
Variazione %	(2,2)%	51,9%	14,1%	58,9%

(1) Flusso lordo dei crediti ceduti dalla clientela in un determinato intervallo di tempo.

(2) Risk Weighted Assets (Attività ponderate per il rischio); l'importo è relativo alle sole voci patrimoniali esposte nei settori.

(3) Dato riesposto rispetto a quanto originariamente pubblicato

**Evoluzione Trimestrale Riclassificata**

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO EVOLUZIONE TRIMESTRALE (in migliaia di euro)	ESERCIZIO 2016			ESERCIZIO 2015			
	30.09	30.06	31.03	31.12	30.09	30.06	31.03
<b>ATTIVO</b>							
Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.026.74	1.027.77	1.066.41	3.221.53	3.677.85	3.803.27	5.069.78
Crediti verso banche	454.17	153.87	114.69	95.35	246.99	114.84	115.69
Crediti verso clientela	3.303.32	3.355.99	3.307.79	3.437.13	3.176.17	3.152.14	2.921.90
Attività materiali	62.29	56.72	53.79	52.16	52.13	51.50	51.32
Attività immateriali	10.81	8.92	7.39	7.17	7.03	6.77	6.77
5 ` h f Y ` j c W] ` X Y `	138.25	139.89	112.11	144.36	84.50	92.90	77.10
H c h U ` Y ` X Y ` ` Ñ U h	4.995.59	4.743.19	4.662.19	6.957.72	7.244.68	7.221.39	8.242.58

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO EVOLUZIONE TRIMESTRALE (in migliaia di euro)	ESERCIZIO 2016			ESERCIZIO 2015			
	30.09	30.06	31.03	31.12	30.09	30.06	31.03
<b>PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>							
Debiti verso banche	56.78	43.58	182.56	662.98	537.89	457.38	200.95
Debiti verso clientela	4.138.86	3.928.26	3.722.50	5.487.47	5.900.45	6.037.55	7.241.37
Trattamento di fine rapporto	1.554	1.545	1.510	1.453	1.388	1.407	1.641
Passività fiscali	15.116	16.180	25.118	25.54	23.90	18.20	67.69
Altre voci del passivo	196.62	191.42	180.25	206.79	224.02	182.57	159.04
Patrimonio netto:	586.64	562.19	550.24	573.46	557.01	524.26	571.87
- capitale sovrapprezzi e riserve	520.37	523.07	528.19	411.50	408.20	393.48	545.64
- utile netto di periodo	66.26	39.12	22.04	161.96	148.80	130.77	26.22
Totale del passivo e del patrimonio netto	4.995.59	4.743.19	4.662.19	6.957.72	7.244.68	7.221.39	8.242.58



CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO EVOLUZIONE TRIMESTRALE (in migliaia di euro)	ESERCIZIO 2016				ESERCIZIO 2015		
	3° trim.	2° trim.	1° trim.	4° trim.	3° trim.	2° trim.	1° trim.
Margine di interesse	52.988	55.399	57.707	45.312	48.163	53.431	58.106
Commissioni nette	13.087	13.316	13.648	14.824	14.712	14.878	14.369
F ] g i ` h U h c ` b Y h h c ` X	(374)	(86)	(246)	(55)	(179)	36	120
Utili (perdite) da cessione o riacqu	21.065	5.694	5.495	16.127	-	124.50	-
Crediti	21.065	5.694	-	14.948	-	-	-
Attività finanziarie disponibili pe vendita	-	-	5.495	1.179	-	124.50	-
Margine di intermediazione	86.766	74.319	76.604	76.208	62.696	192.84	72.595
Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di	(3.731)	(7.496)	(8.265)	(7.505)	(5.463)	(10.183)	(7.486)
Crediti	(3.731)	(6.449)	(5.313)	(6.777)	(1.447)	(7.969)	(5.467)
Attività finanziarie disponibili pe vendita	-	(1.047)	(2.952)	(728)	(4.016)	(2.214)	(2.019)
Risultato netto della gestione finanziaria	83.033	66.823	68.339	68.703	57.233	182.66	65.109
Spese per il personale	(14.324)	(14.187)	(13.408)	(12.266)	(12.394)	(12.165)	(11.517)
Altre spese amministrative	(24.029)	(28.051)	(18.421)	(35.419)	(15.956)	(11.411)	(16.042)
Accantonamenti netti ai fondi per oneri	(1.827)	2.157	(3.790)	13	(160)	397	(479)
Rettifiche di valore su attività mate e immateriali	(1.306)	(1.069)	(938)	(1.045)	(942)	(927)	(832)
Altri oneri/proventi di gestione	(415)	162	748	1.382	478	(2.141)	3.307
Costi operativi	(41.901)	(40.988)	(35.809)	(47.335)	(28.974)	(26.247)	(25.563)
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	41.134	25.833	32.530	21.368	28.259	156.41	39.54
Imposte sul reddito di periodo	(13.985)	(8.760)	(10.485)	(8.207)	(10.233)	(51.866)	(13.317)
Utile netto di periodo	27.149	17.073	22.045	13.161	18.026	104.55	26.22

(1) Le rettifiche di valore nette su crediti afferenti al settore DRL sono state riclassificate fra gli Interessi attivi e proventi assimilati al fine di dare una rappresentazione maggiormente aderente alle peculiarità di tale business che vede le rettifiche di valore nette parte integrante del rendimento.

DATI ECONOMICI PER SETTORE RICLASSIFICATI <sup>(1)</sup> EVOLUZIONE TRIMESTRALE (in migliaia di euro)	ESERCIZIO 2016			ESERCIZIO 2015			
	3° trim.	2° trim.	1° trim.	4° trim.	3° trim.	2° trim.	1° trim.
Margine di intermediazione	86.76	74.31	76.60	76.20	62.69	192.84	72.59
Crediti Commerciali	39.91	40.06	41.31	39.72	41.66	37.94	39.33
Distressed Retail Loans	50.82	35.19	25.94	21.81	10.67	11.33	8.85
Crediti Fiscali	2.83	3.87	4.15	8.82	3.98	3.62	3.90
Governance e Servizi	(6.80)	(4.81)	5.19	5.83	6.36	139.95	20.50
Risultato netto della gestione finanziaria	83.03	66.82	68.33	68.70	57.23	182.66	65.10
Crediti Commerciali	36.26	33.80	36.00	33.23	40.36	30.01	33.80
Distressed Retail Loans	50.82	35.19	25.94	21.81	10.67	11.33	8.85
Crediti Fiscali	2.75	3.68	4.15	8.54	3.84	3.57	3.96
Governance e Servizi	(6.80)	(5.86)	2.24	5.10	2.35	137.73	18.48

(1) Le rettifiche di valore nette su crediti afferenti al settore DRL sono state riclassificate fra gli Interessi attivi e proventi assimilati al fine di dare una rappresentazione maggiormente aderente alle peculiarità di tale business che vede le rettifiche di valore nette parte integrante del rendimento.

## Dati storici del Gruppo riclassificati<sup>(1)</sup>

Di seguito i principali indicatori e performance registrati dal Gruppo negli ultimi 5 anni.

(in migliaia di Euro)	30/9/2016	30/9/2015	30/9/2014	30/9/2013	30/9/2012
Attività finanziarie disponibili per la clientela	1.026.74	3.677.85	414.76	2.531.76	1.584.53
Attività finanziarie detenute sino a scadenza	-	-	5.094.99	4.459.28	2.983.12
Crediti verso clientela	3.303.32	3.176.17	2.588.00	2.223.14	2.108.84
Debiti verso banche	56.78	537.89	632.55	527.96	555.29
Debiti verso clientela	4.138.86	5.900.45	7.317.58	8.837.02	6.439.39
Patrimonio netto	586.64	557.01	418.29	357.86	284.04
Margine d'intermediazione	237.68	328.13	211.07	194.13	167.64
Risultato netto della gestione finanziaria	218.19	305.00	181.11	159.57	140.05
Utile netto di periodo di pertinenza del Gruppo	66.26	148.80	74.18	67.11	57.93
Cost/Income ratio	49,9%	24,6%	33,0%	28,3%	30,5%
Costo della qualità creditizia commerciale	0,9%	0,8%	2,3%	3,5%	2,3%
Crediti comm. in sofferenza netti/ Crediti comm. clientela	1,2%	1,3%	1,5%	2,9%	3,4%
Crediti comm. in sofferenza netti/ Patrimonio netto	5,4%	6,2%	7,9%	14,6%	23,7%
Indice di copertura delle sofferenze lordo Crediti commerciali	88,1%	86,7%	86,6%	75,5%	62,0%
Crediti commerciali deteriorati netti/ Crediti comm. Clientela	8,0%	5,1%	5,8%	14,7%	15,4%
Crediti commerciali deteriorati netti/ Patrimonio netto	36,1%	24,2%	29,8%	73,1%	105,6%
Ratio Totale Fondi disponibili	14,5%	16,0%	14,9%	14,1%	11,9%
Ratio Capitale primario di Classe 1	13,5%	15,3%	14,6%	14,3%	12,1%

(1) Le rettifiche di valore nette su crediti afferenti al settore DRL, pari a 23,6 milioni al 30 settembre 2016 a 3,0 milioni al 30 settembre 2015, sono state riclassificate fra gli Interessi attivi e proventi assimilati al fine di dare una rappresentazione maggiormente aderente alle peculiarità di tale business che vede le rettifiche di valore nette parte integrante del rendimento.

(2) Dall'1 gennaio 2014 è applicabile la nuova disciplina armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nel Regolamento UE n.575/2013 (CRR) e nella Direttiva 2013/36/UE (CRD IV). I dati dei periodi fino al 30 settembre 2013 sono calcolati secondo la normativa previgente (Basilea 2). Il Coefficiente di solvibilità e il Core Tier 1 sono stati esposti rispettivamente alle voci Ratio Totale Fondi propri e Common Equity Tier 1 Ratio.

## Prospetti contabili

### Stato Patrimoniale Consolidato

Voci dell'attivo (in migliaia di euro)		30.09.2016	31.12.2016
10.	Cassa e disponibilità liquide	23	34
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	98	259
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.026.74	3.221.53
60.	Crediti verso banche	454.17	95.35
70.	Crediti verso clientela	3.303.32	3.437.13
120.	Attività materiali	62.29	52.16
130.	Attività immateriali	10.816	7.170
	di cui:		
	- avviamento	812	820
140.	Attività fiscali	62.25	61.73
	a) correnti	22.29	22.31
	b) anticipate	39.96	39.42
160.	Altre attività	75.88	82.33
	Totale dell'attivo	4.995.50	6.957.72

Voci del passivo e del patrimonio netto (in migliaia di euro)		30.09.2016	31.12.2016
10.	Debiti verso banche	56.78	662.98
20.	Debiti verso clientela	4.138.86	5.487.47
40.	Passività finanziarie di negoziazione	406	21
80.	Passività fiscali	15.116	25.54
	a) correnti	821	4.153
	b) differite	14.295	21.390
100.	Altre passività	190.99	204.59
110.	Trattamento di fine rapporto personale	1.554	1.453
120.	Fondi per rischi e oneri	5.230	2.171
	b) altri fondi	5.230	2.171
140.	Riserve da valutazione	(7.325)	5.739
170.	Riserve	420.54	298.85
180.	Sovrapprezzi di emissione	59.09	58.90
190.	Capitale	53.81	53.81
200.	Azioni proprie (	(5.745)	(5.805)
220.	Utile al periodo	66.26	161.96
	Totale del passivo e del patrimonio netto	4.995.50	6.957.72

**Conto Economico Consolidato**

Voci (in migliaia di euro)		30/09/2016	30/09/2015
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	224.82	192.24
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(35.154)	(29.512)
30.	Margine d'interesse	189.67	162.73
40.	Commissioni attive	43.84	47.150
50.	Commissioni passive	(3.795)	(3.191)
60.	Commissioni nette	40.05	43.95
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(706)	(23)
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	32.25	124.50
	a) crediti	26.75	-
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	5.495	124.50
120.	Margine di intermediazione	261.27	331.16
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(43.075)	(17.912)
	a) crediti	(39.076)	(26.161)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(3.999)	(8.249)
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	218.19	305.00
180.	Spese amministrative:	(112.420)	(79.485)
	a) spese per il personale	(41.919)	(36.076)
	b) altre spese amministrative	(70.501)	(43.409)
190.	Accantonamenti netti ai fondi rischi	(3.460)	(242)
200.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività mater	(1.428)	(1.186)
210.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immat	(1.885)	(1.515)
220.	Altri oneri/proventi di gestione	495	1.644
230.	Costi operativi	(118.698)	(80.784)
280.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo de	99.49	224.22
290.	Imposte sul reddito dell'operatività corrente	(33.230)	(75.416)
340.	Utile (Perdita) del periodo di pertinenza della Capogrupp	66.26	148.80

**Prospetto della redditività Consolidata Complessiva**

Voci (in migliaia di euro)		30/09/2016	30/09/2015
10.	Utile (Perdita) periodo	66.26	148.80
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte ser conto economico	(78)	95
20.	Attività materiali	-	-
30.	Attività immateriali	-	-
40.	Piani a benefici definiti	(78)	95
50.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni patrimonio netto	-	-
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con conto economico	(12.98)	2.62
70.	Copertura di investimenti esteri	-	-
80.	Differenze di cambio	(399)	191
90.	Copertura dei flussi finanziari	-	-
100	Attività finanziarie disponibili per la vendita	(12.58)	2.43
110.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
120	Quota della riserve da valutazione delle partecipazioni patrimonio netto	-	-
130	Totale altre componenti reddituali al netto delle impos	(13.06)	2.71
140	Redditività complessiva (Voce 10+130)	53.20	151.52
150	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di te	-	-
160	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	53.20	151.52

## Nota informativa

### Criteri di redazione

Il presente Resoconto intermedio di gestione consolidato del Gruppo Banca IFIS al 30 settembre 2016 è stato redatto secondo quanto previsto dal Regolamento di Borsa Italiana per le società quotate al segmento STAR (articolo 2.2.3 comma 3), che prevede l'obbligo di pubblicazione del resoconto intermedio di gestione entro 45 giorni dal termine di ogni trimestre dell'esercizio e tenuto conto dell'avviso n. 7587 del 21 aprile 2016 di Borsa italiana. Pertanto, come richiamato nel suddetto avviso, per quanto riguarda il contenuto del Resoconto intermedio di gestione consolidato, si è fatto riferimento a quanto previsto dal preesistente comma 5 dell'articolo 154-ter del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Il Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2016 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) in vigore a tale data emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed i relativi documenti interpretativi (IFRIC e SIC), omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002. Tale regolamento è stato recepito in Italia con il D.Lgs n. 38 del 28 febbraio 2005.

Il risultato economico del periodo è esposto al netto delle imposte sul reddito, che riflettono l'onere presunto di competenza del periodo calcolato utilizzando l'aliquota media prevista per l'esercizio in corso.

I criteri di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle poste dell'attivo e del passivo, e le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, adottati nel presente Resoconto intermedio di gestione sono gli stessi utilizzati nella redazione del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, al quale si rimanda per maggiori dettagli.

Alcune voci di conto economico riferite all'esercizio 2015 sono state riesposte per tenere conto di quanto segue.

Con riferimento alle variazioni di costo ammortizzato diverse da *impairment* connesse a posizioni a sofferenza del comparto DRL la Banca ha proceduto, a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2015, a classificare tali componenti non più alla voce 130 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento su crediti ma alla voce 10 Interessi attivi, come meglio esposto nella Parte A – Politiche Contabili della Nota Integrativa del Bilancio consolidato 2015.

### L'area di consolidamento

La struttura del Gruppo al 30 settembre 2016 include la controllante Banca IFIS S.p.A. e la società controllata al 100% IFIS Finance Sp. Z o. o., consolidata utilizzando il metodo integrale.

Le situazioni contabili prese a base del processo di consolidamento sono quelle predisposte dalle società del Gruppo con riferimento al 30 settembre 2016.

## Situazione patrimoniale e andamento economico del Gruppo

### Aggregati patrimoniali ed economici di Gruppo

Si commentano nel seguito le principali voci di bilancio.

#### Aggregati patrimoniali

I PRINCIPALI AGGREGATI PATRIMONIALI (in migliaia di euro)	CONSISTENZE		VARIAZIONE	
	30.09.2016	31.12.2015	ASSOLUTA	%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.026.74	3.221.53	(2.194.78)	(68,1)%
Crediti verso banche	454.17	95.35	358.81	376,3%
Crediti verso clientela	3.303.33	3.437.11	(133.81)	(3,9)%
Attività materiali e immateriali	73.10	59.33	13.77	23,2%
5` h f Y ` j c W] ` X Y ` ` Ð U h h ] j c	138.25	144.36	(6.11)	(4,2)%
Totale attivo	4.995.51	6.957.71	(1.962.12)	(28,2)%
Debiti verso banche	56.78	662.98	(606.19)	(91,4)%
Debiti verso clientela	4.138.86	5.487.41	(1.348.61)	(24,6)%
Altre voci del passivo	213.29	233.79	(20.49)	(8,8)%
Patrimonio netto	586.64	573.46	13.18	2,3%
Totale passivo e del patrimonio netto	4.995.51	6.957.71	(1.962.12)	(28,2)%

#### Attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS)

Le **attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS)**, che includono titoli di debito e titoli di capitale, si attestano al 30 settembre 2016 a 1.026,7 milioni di euro rispetto ai 3.221,5 milioni a fine 2015 (-68,1%). La riserva da valutazione, al netto dell'effetto fiscale, al 30 settembre 2016 è negativa per 0,9 milioni (riserva positiva per 11,7 milioni al 31 dicembre 2015). La variazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita, nonché della relativa riserva, trova giustificazione principalmente per effetto di quanto sotto descritto con riferimento ai titoli di debito.

L'ammontare dei **titoli di debito** detenuti in portafoglio al 30 settembre 2016 è pari a 1.024,4 milioni di euro, in riduzione del 68,2% rispetto al 31 dicembre 2015 (3.216,8 milioni), principalmente per effetto delle vendite per 2.179,4 milioni di euro effettuate nel primo trimestre 2016 che hanno fatto registrare un utile da cessione di 5,5 milioni di euro.

Si riporta di seguito la suddivisione per scadenza dei titoli di debito in portafoglio.

Emittente	4° trim.2016	3° trim.2017	2° trim.2020	Totale
Titoli governativi	700.83	270.53	53.00	1.024.37
% sul totale	68,4%	26,4%	5,2%	100,0%

Tra le attività finanziarie disponibili per la vendita sono inclusi **titoli di capitale** riconducibili a partecipazioni di minoranza in società non quotate ritenute di interesse strategico per Banca IFIS per 2,4 milioni di euro (-49,5% rispetto a 4,7 milioni di euro del 31 dicembre 2015). La movimentazione è dovuta alla sottoscrizione per 1,5 milioni di euro della partecipazione in Cassa di Risparmio di Cesena a fronte dei contributi versati al FITD (Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi) quale aumento di capitale della banca stessa; il *fair value* di tale partecipazione è pari al valore di sottoscrizione attribuito al relativo aumento di capitale. Il trattamento contabile



fiscale e segnaletico di tale partecipazione segue quanto indicato dall'ABI nella comunicazione del 4 agosto 2016, confermata dalla nota tecnica di Banca d'Italia del 26 ottobre 2016. Nel periodo sono state altresì rilevate rettifiche di valore apportate alle interessenze detenute in una società partecipata a seguito di *impairment* per complessivi 4,0 milioni di euro.

### I crediti verso clientela

Il totale dei **crediti verso la clientela** è pari a 3.303,3 milioni di euro, in diminuzione del 3,9% rispetto ai 3.437,1 milioni a fine del 2015.

Più in dettaglio, risultano in aumento i crediti DRL a seguito sia di nuove acquisizioni sia del rilascio a costo ammortizzato di un'importante quota del portafoglio precedentemente iscritta al costo d'acquisto in attesa del completamento delle attività propedeutiche al rilascio stesso. In contrazione gli impieghi del settore crediti commerciali (-7,0%) a seguito della strategia di rifocalizzazione verso segmenti dimensionali più piccoli ma più redditizi. In diminuzione i crediti fiscali a seguito di importanti incassi rilevati nel corso del periodo. Relativamente ai crediti del settore Governance e Servizi, si registra un decremento dovuto alla riduzione della marginazione legata alle operazioni di pronti contro termine passivi sulla piattaforma MTS con controparte Cassa Compensazione e Garanzia, a fronte della citata riduzione delle consistenze del portafoglio titoli rifinanziabile.

La distribuzione delle esposizioni creditizie verso la clientela mostra una quota del 29,8% verso la Pubblica Amministrazione e del 70,2% verso il settore privato (rispettivamente 30,4% e 69,6% al 31 dicembre 2015).

Per quanto attiene all'attività a favore delle PMI, la durata delle esposizioni si conferma a breve termine, in linea con la strategia di supporto al capitale circolante adottata dal Gruppo. I tempi medi di incasso si attestano infatti a 3 mesi per le esposizioni nei confronti di privati e a circa 4 mesi verso la Pubblica Amministrazione.

Infine si segnala che la voce comprende n. 3 posizioni per un ammontare di 185,9 milioni di euro che rientrano nella categoria dei grandi rischi.

CREDITI VERSO LA CLIENTELA COMPOSIZIONE SETTORIALE (in migliaia di euro)	CONSISTENZE		VARIAZIONE	
	30/09/2016	31/12/2015	ASSOLUTA	%
Crediti commerciali	2.648.21	2.848.12	(199.83)	(7,0)%
- di cui deteriorati	211.59	128.71	82.88	64,4%
Distressed retail loans	538.11	354.35	183.76	51,9%
- di cui deteriorati	538.11	354.35	183.76	51,9%
Crediti Fiscali	114.15	130.66	(16.51)	(12,6)%
- di cui deteriorati	5	-	5	n.a.
Governance e Servizi	2.76	103.99	(101.23)	(97,3)%
- di cui Cassa di Compensazione e Garanzia	780	103.63	(102.85)	(99,2)%
Totale crediti verso la clientela	3.303.3	3.437.1	(133.81)	(3,9)%
- di cui deteriorati	749.71	483.04	266.67	55,2%

Il totale delle **attività deteriorate** nette, anche a seguito delle acquisizioni nel settore DRL perfezionate nel corso dell'esercizio 2016, si attesta a 749,7 milioni a settembre 2016 contro i 483,0 milioni a fine 2015 (+55,2%).

Si espongono di seguito le esposizioni oggetto di concessioni (forbearance) per settore.

FORBEARANCE (in migliaia di euro)	CREDITI COMMERCIALI	DRL	CREDITI FISCALI	TOTALE CONS.
Crediti in sofferenza				
Dati al 30/09/2016	2.38	29.87	-	32.25
Dati al 31.12.2015	371	15.06	-	15.43
Variazione %	542,0	98,3%	-	109,0%
Inadempienze probabili				-
Dati al 30/09/2016	16.35	49.31	-	65.66
Dati al 31.12.2015	14.41	19.30	-	33.72
Variazione %	13,5%	155,4%	-	94,7%
Esposizione scadute				-
Dati al 30/09/2016	-	11	-	11
Dati al 31.12.2015	5.30	-	-	5.30
Variazione %	(100,0)	n.a.	-	(99,8)
Crediti in bonis				-
Dati al 30/09/2016	10.10	-	-	10.10
Dati al 31.12.2015	2.95	5	-	2.95
Variazione %	242,2	(100,0)	-	241,6%

La composizione delle attività deteriorate nette nel solo settore dei crediti commerciali è di seguito riportata.

CREDITI COMMERCIALI DETERIORATI (in migliaia di euro)	SOFFERENZE <sup>(1)</sup>	INADEMPIENZE PROBABILI	ESPOSIZIONI SCADUTE	TOTALE
SITUAZIONE AL 30/09/2016				
Valore nominale attività deteriorate	269.37	73.64	132.30	475.31
<i>Incidenza sul totale crediti al valore nominale</i>	9,2%	2,5%	4,5%	16,3%
Rettifiche di valore	237.43	24.02	2.261	263.72
<i>Incidenza sul valore nominale</i>	88,1%	32,6%	1,7%	55,5%
Valore di bilancio	31.94	49.61	130.04	211.59
<i>Incidenza sul totale crediti netti</i>	1,2%	1,9%	4,9%	8,0%
SITUAZIONE AL 31/12/2015				
Valore nominale attività deteriorate	255.40	58.25	59.78	373.44
<i>Incidenza sul totale crediti al valore nominale</i>	8,2%	1,9%	1,9%	12,0%
Rettifiche di valore	224.45	18.70	1.574	244.73
<i>Incidenza sul valore nominale</i>	87,9%	32,1%	2,6%	65,5%
Valore di bilancio	30.95	39.55	58.21	128.71
<i>Incidenza sul totale crediti netti</i>	1,1%	1,4%	2,0%	4,5%

(1) Le **sofferenze** vengono rilevate in bilancio sino al totale esaurimento delle procedure di recupero del credito.

Le **sofferenze nette** ammontano a 31,9 milioni, +3,2% rispetto al dato di fine esercizio 2015; il rapporto tra le sofferenze nette e gli impieghi netti del settore si attesta all'1,2%, rispetto al 1,1% al 31 dicembre 2015. Il rapporto tra le sofferenze nette e il patrimonio netto si attesta al 5,4%, invariato rispetto al 31 dicembre 2015. Il coverage ratio si attesta all'88,1% (87,9% al 31 dicembre 2015)

La categoria delle **inadempienze probabili nette** presenta un saldo di 49,6 milioni rispetto ai 39,6 milioni a fine 2015 (+25,4%). L'aumento è principalmente riconducibile a tre posizioni che entrano in tale categoria di rischio. Il coverage ratio si attesta al 32,6% (32,1% al 31 dicembre 2015).

Le **esposizioni scadute deteriorate nette** ammontano a 130,0 milioni contro i 58,2 milioni a dicembre 2015 (+123,4%). L'aumento è imputabile a crediti scaduti vantati nei confronti della Pubblica Amministrazione acquistati a titolo definitivo che passano da 1,2 milioni a fine 2015 a 48,4 milioni al 30 settembre 2016. Il coverage ratio si attesta al 1,7% (2,6% al 31 dicembre 2015).

### **Le immobilizzazioni immateriali e materiali**

Le **immobilizzazioni immateriali** si attestano a 10,8 milioni di euro, contro 7,2 milioni al 31 dicembre 2015 (+50,9%).

La voce è riferita a software per 10,0 milioni di euro e all'avviamento, per 812 mila euro, che emerge dal consolidamento della partecipazione in IFIS Finance Sp.Z o.o..

Le **immobilizzazioni materiali** si attestano a 62,3 milioni di euro, rispetto ai 52,2 milioni a fine 2015 (+19,4%), principalmente a fronte della capitalizzazione dei costi inerenti la ristrutturazione dell'immobile sito in Firenze divenuto la nuova sede dell'area di business NPL.

Gli immobili iscritti a fine periodo tra le immobilizzazioni materiali sono principalmente riferiti all'importante edificio storico "Villa Marocco" sito in Mestre – Venezia sede della Banca, e all'immobile sito in Mestre – Venezia ove sono stati trasferiti dei servizi della Banca.

Tali immobili, in quanto immobili di pregio, non sono assoggettati ad ammortamento ma alla verifica almeno annuale di *impairment*. A tale scopo vengono sottoposti a perizia di stima da parte di soggetti esperti nella valutazione di immobili della medesima natura. Nel corso dei primi nove mesi del 2016 non sono emersi elementi che facciano ritenere necessario l'effettuazione dell'*impairment test*.

Risultano inoltre iscritti due immobili siti in Firenze: il primo per 3,8 milioni di euro, acquisito in locazione finanziaria, che ha ospitato l'area di business NPL fino al mese di agosto dell'anno in corso; il secondo per 20,0 milioni di euro comprensivi degli oneri di ristrutturazione sostenuti, come sopra citato, divenuto la nuova sede della medesima area.

### **Attività e passività fiscali**

Tali voci accolgono i crediti o debiti per imposte correnti e le attività o passività relative alla fiscalità differita.

Le attività per imposte anticipate, pari al 30 settembre 2016 a 40,0 milioni di euro, sono riferite per 38,0 milioni a rettifiche di valore su crediti deducibili negli esercizi successivi.

Le passività per imposte differite, pari al 30 settembre 2016 a 14,3 milioni di euro, sono riferite per 5,7 milioni alla valutazione dei crediti fiscali della ex controllata Fast Finance S.p.A., avvenuta in sede di business combination e per 9,5 milioni ad interessi di mora maturati ma non incassati.

### **Altre attività e altre passività**

Le altre attività si attestano a 75,9 milioni di euro al 30 settembre 2016 (-7,8% rispetto al 31 dicembre 2015). La voce comprende per 5,3 milioni di euro crediti verso l'erario per acconti versati (bollo e ritenute d'acconto) e per 7,1 milioni di euro un deposito a garanzia presso l'Agenzia delle Entrate relativo ai ricorsi sui contenziosi tributari inerenti le annualità 2004 e 2005. Tale deposito è stato volontariamente costituito al fine di consentire la regolare attività di incasso dei crediti

fiscali della Business Area Fast Finance. A seguito della definizione dei contenziosi avvenuta nel mese di giugno 2016, come meglio descritto alla voce “Fondi per rischi e oneri”, è stata richiesta la restituzione di tale somma che è avvenuta a fine ottobre 2016. La voce comprende inoltre un credito nei confronti della controllante La Scogliera S.p.A pari a 1,9 milioni di euro, derivanti dall’applicazione del consolidato fiscale. Si segnala infine che la voce include anche i crediti nei confronti dei cessionari di portafogli di crediti NPL per totali 26,1 milioni di euro.

Le altre passività, che a fine periodo ammontano a 191,0 milioni di euro (-6,7% rispetto a fine 2015), si riferiscono prevalentemente a somme da accreditare alla clientela in attesa di imputazione. La riduzione rispetto all’esercizio precedente è in parte dovuta all’estinzione del debito nei confronti di uno dei cessionari delle operazioni di cessione dei crediti DRL concluse a fine 2015 per 20,7 milioni di euro, pari al valore dei crediti oggetto di cessione.

### La raccolta

RACCOLTA (in migliaia di euro)	CONSISTENZE		VARIAZIONE	
	30/09/2016	31/12/2015	ASSOLUTA	%
Debiti verso clientela:	4.138,86	5.487,41	(1.348,61)	(24,6)%
<i>Pronti contro termine</i>	-	2.278,90	(2.278,90)	(100,0)
<i>Rendimax</i>	3.960,8	3.048,3	912,50	29,9%
<i>Contomax</i>	64,68	64,91	(23,1)	(0,4)%
<i>Altri debiti</i>	113,32	95,22	18,09	19,0%
Debiti verso banche	56,78	662,98	(606,19)	(91,4)%
<i>Eurosistema</i>	-	119,79	(119,79)	(100,0)
<i>Pronti contro termine</i>	-	384,22	(384,22)	(100,0)
<i>Altri debiti</i>	56,78	158,96	(102,18)	(64,3)
Totale raccolta	4.195,64	6.150,40	(1.954,80)	(31,8)%

Il totale della raccolta, che al 30 settembre 2016 risulta pari a 4.195,7 milioni di euro con un decremento del 31,8% rispetto al 31 dicembre 2015, è rappresentata per il 98,6% da **Debiti verso la clientela** (89,2% al 31 dicembre 2015) e per l’1,4% da **Debiti verso banche** (10,8% al 31 dicembre 2015).

I **Debiti verso la clientela** ammontano al 30 settembre 2016 a 4.138,9 milioni di euro (-24,6% rispetto al fine 2015). Il decremento è dovuto all’estinzione dei pronti contro termine con sottostante titoli di Stato e controparte Cassa di Compensazione e Garanzia in essere al 31 dicembre 2015 per 2.279,0 milioni di euro, a seguito della vendita di titoli avvenuta nel corso del primo trimestre del 2016. La raccolta retail risulta in aumento e si attesta a 4.025,5 milioni di euro al 30 settembre 2016, di cui 3.960,8 milioni di euro riferibili a rendimax e 64,7 milioni di euro riferibili a contomax, contro i 3.113,3 milioni del 31 dicembre 2015 (+29,3%) anche per effetto dell’introduzione delle nuove scadenze di rendimax a 3, 4, 5 anni. La Banca continua a farsi carico dell’imposta di bollo proporzionale su rendimax e contomax, pari allo 0,20%.

I **Debiti verso banche**, che ammontano a 56,8 milioni di euro (rispetto ai 663,0 milioni a dicembre 2015), diminuiscono del 91,4% a seguito dell’estinzione anticipata della tranche TLTRO sottoscritta nel dicembre 2014. Le mutate condizioni di mercato permettono infatti di effettuare funding a condizioni più vantaggiose rispetto a quelle cui tale tranche era stata emessa. Risultano

inoltre estinte le operazioni di pronti contro termine con sottostante titoli di Stato in essere a fine 2015 per 384,2 milioni di euro.

### Fondi per rischi e oneri

FONDI PER RISCHI/ONERI (in migliaia di euro)	CONSISTENZE		VARIAZIONE	
	30/09/2016	31/12/2015	ASSOLUTA	%
Controversie legali	3.217	1.513	1.704	112,69
Contenzioso fiscale	-	197	(197)	(100,0)
Altri fondi	2.013	461	1.552	336,79
Totale fondi per rischi e oneri	5.230	2.171	3.059	140,99

#### *Controversie legali*

Il fondo in essere al 30 settembre 2016 pari a 5,2 milioni di euro è costituito da diciotto controversie legate ai Crediti Commerciali per 3,2 milioni di euro (a fronte di un petitum complessivo di 18,0 milioni di euro) e da sei controversie legate a crediti del settore DRL per 54 mila euro.

A livello aggregato la Banca rileva passività potenziali per complessivi 7,3 milioni di euro di petitum, rappresentate da n. 9 controversie di cui n. 6 per 7,1 milioni di euro riferite a controversie legate ai Crediti Commerciali, n.2 in ambito giuslavoristico per 167 mila euro e n.1 relativa al settore DRL per 2 mila euro; per tali posizioni la Banca, supportata dal parere dei propri legali, non ha provveduto a stanziare fondi a fronte di un rischio di soccombenza stimato possibile.

#### *Contenzioso fiscale*

Il fondo rischi in essere a fine 2015, pari a 197 mila euro, si riferiva all'accantonamento a fronte di avvisi di accertamento notificati alla Banca, in relazione ai quali era stato presentato ricorso presso la competente Commissione Tributaria. Nel mese di luglio 2016 la Banca ha raggiunto un accordo conciliativo con l'Agenzia delle Entrate, in seguito al quale sono state versate le somme pattuite per la definizione degli avvisi di accertamento sopra citati.

Alla data del 30 settembre 2016, pertanto, non sussistono ulteriori passività potenziali, dal momento che quelle derivanti dagli avvisi di accertamento sul 2004 e sul 2005 sono state azzerate, in seguito ad un altro accordo conciliativo con l'Amministrazione finanziaria, sottoscritto in data 13 giugno 2016.

Tali passività potenziali scaturivano da una verifica condotta dall'Agenzia delle Entrate nel corso del 2008, a seguito della quale erano stati notificati alla Banca due avvisi di accertamento.

Con riferimento al 2004, l'Ufficio riprendeva a tassazione una quota di svalutazione ritenuta indeducibile, accertando una maggiore Ires pari a 276 mila euro, oltre a sanzioni e interessi.

L'avviso di accertamento veniva tempestivamente impugnato e, dopo una sentenza di appello favorevole alla Banca, il giudizio giungeva in Cassazione.

Con riferimento al 2005, l'Ufficio contestava, oltre ad un'altra quota di svalutazione ritenuta indeducibile, l'effettuazione di alcune operazioni elusive e la determinazione del plafond di deducibilità delle perdite su crediti. Sulla base di tali rilievi, veniva accertato un maggior reddito per euro 8,6 milioni, con una maggiore imposta pari a 2,8 milioni, oltre a sanzioni e interessi.

Anche tale avviso veniva tempestivamente impugnato dalla Banca, e si stava attendendo la fissazione della data dell'udienza da parte della Commissione Tributaria Provinciale.

Prima che venissero discussi entrambi i giudizi (rispettivamente in Cassazione e in C.T.P.), pur ritenendo corretto il proprio operato ed infondati i rilievi, la Banca raggiungeva un accordo conciliativo con l'Agenzia delle Entrate, volto alla definizione integrale di entrambe le pendenze.

In particolare, è stato pattuito:

- < in merito all'avviso di accertamento sul 2004, l'annullamento in autotutela dell'atto e il conseguente abbandono della lite pendente in Cassazione da parte dell'Ufficio;
- < in merito all'avviso di accertamento sul 2005, l'abbandono totale dei primi tre rilievi e la rideterminazione del quarto (relativo all'effettuazione di operazioni elusive), con il versamento di una somma complessivamente pari a 1,8 milioni di euro (di cui 1,1 mila a titolo di imposte, 388 mila di sanzioni e 351 mila di interessi).

In data 15 giugno 2016 la Banca ha provveduto al versamento delle somme sopra indicate mediante modello F24, dando esecuzione all'accordo di conciliazione sottoscritto con l'Agenzia per la definizione integrale dei contenziosi in questione.

Per completezza, si segnala che tali somme erano già state iscritte a conto economico nel bilancio consolidato trimestrale abbreviato al 31 marzo 2016, al netto di quanto già versato dalla Banca a titolo di riscossione provvisoria in pendenza di giudizio, nel corso dell'anno 2013.

#### *Altri fondi*

Il fondo in essere al 30 settembre 2016 per 2,0 milioni di euro è relativo alla stima della contribuzione ex-ante introdotta dalla Direttiva 2014/49/UE (Deposit Guarantee Schemes Directive – DGS). Essa prevede un meccanismo di finanziamento di tipo misto, articolato in contribuzioni ordinarie (ex ante) e contribuzioni straordinarie (ex post), commisurate all'entità dei depositi garantiti e al grado di rischio della singola banca consorziata; i depositi presi a riferimento sono quelli in essere al 30 settembre di ogni anno. Il relativo versamento deve essere effettuato entro il 31 dicembre di ciascun anno sino al raggiungimento (nell'arco di 10 anni) del livello-obiettivo pari ad almeno lo 0,8% dei depositi protetti totali.

Il fondo in essere al 31 dicembre 2015 si riferiva all'accantonamento richiesto dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (FITD), a cui Banca IFIS aderisce, che con lettera del 16 settembre 2014 aveva comunicato un ulteriore (rispetto alle comunicazioni ricevute in data 9 gennaio 2014 e 17 luglio 2014) intervento di sostegno in favore di Banca Tercas in A.S. che prevedeva per Banca IFIS un probabile esborso del valore di 0,5 milioni di euro. Banca IFIS aveva quindi provveduto ad accantonare nel 2014 tale somma fra i fondi per rischi ed oneri. Poiché gli impegni sottostanti risultano scaduti, si è provveduto a riversare a conto economico il fondo precedentemente accantonato.

## Il patrimonio e i coefficienti patrimoniali

Il Patrimonio netto consolidato si attesta al 30 settembre 2016 a 586,6 milioni di euro, contro i 573,5 milioni al 31 dicembre 2015 (+2,3%). La composizione e la variazione rispetto all'esercizio precedente sono spiegate nelle tabelle seguenti.

PATRIMONIO NETTO: COMPOSIZIONE (in migliaia di euro)	CONSISTENZE		VARIAZIONE	
	30/09/2016	31/12/2015	ASSOLUTA	%
Capitale	53.81	53.81	-	0,0%
Sovrapprezzi di emissione	59.09	58.90	190	0,3%
Riserve da valutazione:	(7.325)	5.739	(13.064)	(227,6)
- titoli AFS	(910)	11.67	(12.58)	(107,8)
- TFR	(245)	(167)	(78)	46,7%
- differenze di cambio	(6.170)	(5.771)	(399)	6,9%
Riserve	420.54	298.85	121.69	40,7%
Azioni proprie	(5.745)	(5.805)	60	(1,0)%
Utile netto periodo	66.26	161.96	(95.69)	(59,1)%
Patrimonio netto	586.64	573.46	13.18	2,3%

PATRIMONIO NETTO: VARIAZIONI	(migliaia di euro)
Patrimonio netto al 31/12/2015	573.46
Incrementi:	66.58
Utile del periodo	66.26
Vendita propri strumenti	250
Altre variazioni	68
Decrementi:	53.40
Dividendi distribuiti	40.34
Variazione riserva da valutazione	13.064
- titoli AFS	12.58
- TFR	78
- differenze di cambio	399
Patrimonio netto al 30/09/2016	586.64

La variazione della riserva da valutazione su titoli AFS rilevata nell'esercizio è dovuta alla vendita di parte del portafoglio con conseguente parziale realizzo della relativa riserva per 5,5 milioni di euro.

La variazione della riserva da valutazione per differenze di cambio si riferisce alla differenza cambi derivante dal consolidamento della controllata IFIS Finance Sp. Z o.o..



FONDI PROPRI E COEFFICIENTI PATRIMONIALI (in migliaia di euro)	DATI AL	
	30.09.2016	31.12.2015 <sup>(1)</sup>
Capitale primario di classe 1 (AT1)	464.52	464.31
Capitale di classe 1 (AT1)	479.84	473.95
Totale fondi propri	500.26	486.80
Totale attività ponderate per il rischio	3.450.19	3.264.08
Ratio Capitale primario di classe 1	13,46%	14,22%
Ratio Capitale di classe 1	13,91%	14,52%
Ratio Totale fondi propri	14,50%	14,91%

(1) Il capitale primario di classe 1 tiene conto degli utili generati nel periodo al netto della stima dei dividendi.

(2) Il totale Fondi propri consolidati (pari a 486.809 milioni di euro) differisce da quanto esposto nel bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2015 (pari a 501.809 milioni di euro) per effetto della distribuzione di dividendi deliberata dall'Assemblea degli Azionisti della controllante La Scogliera S.p.A. in data 23 marzo 2016 per complessivi 15 milioni di euro. Le segnalazioni di vigilanza consolidate riferite al 31 dicembre 2015, come i correlati coefficienti patrimoniali, sono state rettificate, già a fine marzo 2016, per includere gli effetti della citata distribuzione di dividendi. I dati esposti relativamente a Fondi propri e coefficienti consolidati recepiscono gli effetti di tale distribuzione.

I fondi propri, le attività ponderate per il rischio ed i coefficienti di solvibilità consolidati al 30 settembre 2016 sono stati determinati avendo a riferimento i principi regolamentari contenuti nella Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) e nel Regolamento (UE) 575/2013 (CRR) del 26 giugno 2013 recepiti nelle Circolari della Banca d'Italia n. 285 e n. 286 del 17 dicembre 2013.

L'articolo 19 del CRR prevede l'inclusione ai fini del consolidamento prudenziale nella Holding del gruppo bancario non consolidata nel patrimonio netto contabile. Ricalcolando ai soli fini informativi i coefficienti patrimoniali del solo Gruppo Banca IFIS, essi si attesterebbero ai valori riportati nella tabella di seguito esposta.

FONDI PROPRI E COEFFICIENTI PATRIMONIALI: PERIMETRO DEL GRUPPO BANCA IFIS (in migliaia di euro)	DATI AL	
	30.09.2016	31.12.2015
Capitale primario di classe 1 (AT1)	544.75	514.45
Capitale di classe 1 (AT1)	544.75	514.45
Totale fondi propri	544.79	514.45
Totale attività ponderate per il rischio	3.449.44	3.261.10
Ratio Capitale primario di classe 1	15,79%	15,78%
Ratio Capitale di classe 1	15,79%	15,78%
Ratio Totale fondi propri	15,79%	15,78%

(1) Il capitale primario di classe 1 tiene conto degli utili generati nel periodo al netto della stima dei dividendi.

Le disposizioni normative relative ai fondi propri prevedono l'introduzione del nuovo framework regolamentare in maniera graduale attraverso un periodo transitorio, in genere fino al 2017, durante il quale alcuni elementi, che a regime saranno computabili o deducibili integralmente, impattano solo per una quota percentuale.

Il Gruppo Banca IFIS, così come consentito dalle disposizioni transitorie della Circolare di Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti, ha provveduto a calcolare i fondi propri al 30 settembre 2016 escludendo i profitti non realizzati relativi alle esposizioni verso le amministrazioni centrali classificate nella categoria "Attività finanziarie disponibili per la vendita" dello IAS 39, per un importo netto negativo di 0,5 milioni di euro (5,9 milioni di euro positivi al 31 dicembre 2015).



## Aggregati economici

### La formazione del margine di intermediazione

Il **margine di intermediazione** si attesta a 261,3 milioni di euro, in calo del 21,1% rispetto ai primi nove mesi del 2015, pari a 331,2 milioni. Quest'ultimo dato era influenzato dall'utile derivante dall'operazione di riassetto portafoglio titoli di Stato perfezionata nel mese di aprile 2015, pari a 124,5 milioni di euro; al netto di questa posta straordinaria, il margine di intermediazione risulta in crescita del 26,4%. Tale significativo risultato è principalmente riconducibile all'incremento del margine del segmento DRL (135,5 milioni di euro, +299,9%) il cui risultato è influenzato da utili da cessione di alcuni portafogli di crediti per 26,8 milioni di euro; positivo anche il settore crediti commerciali (121,3 milioni di euro, +2,0%). In calo invece i settori crediti fiscali (10,9 milioni di euro, -5,6%) e Governance & Servizi. Quest'ultimo registra un margine negativo di 6,4 milioni di euro contro un margine positivo di 166,9 milioni di euro al 30 settembre 2015. Le cause di tale decremento risiedono, da un lato, nella rilevazione nel 2015 dell'utile da cessione a fronte dell'operazione di riassetto del portafoglio titoli AFS con conseguente riduzione del contributo in termini di interessi nei periodi successivi, dall'altro, nell'incremento del costo della raccolta per la crescita dei correlati volumi nonché dell'introduzione dei vincoli a 2, 3, 5 anni a partire da settembre 2015.

MARGINE DI INTERMEDIAZIONE (in migliaia di euro)	PRIMI NOVE MESI		VARIAZIONE	
	2016	2015	ASSOLUTA	%
Margine di interesse	189.67	162.73	26.94	16,6%
Commissioni nette	40.05	43.95	(3.90)	(8,9)%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	(706)	(23)	(683)	2969,6%
Utile da cessione o riacquisto di crediti	26.75	-	26.75	n.a.
Utile da cessione o riacquisto di attività	5.49	124.50	(119.00)	(95,6)%
Margine di intermediazione	261.27	331.16	(69.89)	(21,1)%

Nel **terzo trimestre** il margine di intermediazione si attesta a 93,9 milioni, verso i 62,6 milioni nel corrispondente periodo del 2015 (+49,9%). I crediti commerciali hanno contribuito per 39,9 milioni (verso 41,7 milioni, -4,2%), il settore DRL per 58,0 milioni (verso 10,6 milioni, +445,5%), i crediti fiscali per 2,8 milioni (verso 4,0 milioni, -28,8%); il settore Governance e Servizi ha contribuito negativamente per 6,8 milioni rispetto ai 6,4 milioni positivi dello stesso periodo del 2015 (-13,2 milioni).

Il **margine di interesse** passa da 162,7 milioni di euro al 30 settembre 2015 a 189,7 milioni di euro al 30 settembre 2016 (+16,6%).

Le **commissioni nette** ammontano a 40,0 milioni di euro in contrazione rispetto al dato al 30 settembre 2015 (-8,9%).

Le commissioni attive, pari a 43,8 milioni di euro contro 47,1 milioni di euro al 30 settembre 2015, derivano principalmente da commissioni di factoring a valere sul turnover generato dai singoli clienti (in *pro soluto* o in *pro solvendo*, nella formula *flat* o mensile) nonché dagli altri corrispettivi usualmente richiesti alla clientela a fronte dei servizi prestati.

Le commissioni passive, pari a 3,8 milioni di euro (3,2 al 30 settembre 2015), risultano essenzialmente dall'attività di intermediazione di banche convenzionate, dall'attività di altri mediatori creditizi e da commissioni riconosciute a banche e a factors corrispondenti.

L'**utile da cessione di crediti**, che ammonta a 26,8 milioni di euro, è stato realizzato attraverso la cessione di alcuni portafogli di crediti del settore DRL. La voce include 279 mila euro di perdita rilevata a fronte del riacquisto di una quota di portafogli ceduti a fine 2015.

L'**utile da cessione di attività finanziarie** deriva dalla vendita di parte dei titoli di Stato in portafoglio avvenuta nel primo semestre 2016, per un ammontare pari a 5,5 milioni di euro.

### La formazione del risultato netto della gestione finanziaria

Il **risultato netto della gestione finanziaria** del Gruppo è pari a 218,2 milioni contro i 305,0 milioni del 30 settembre 2015 (-28,5%), come dettagliato nella tabella a seguire.

Al netto dell'utile da cessione di attività finanziarie realizzato nell'aprile 2015 a fronte dell'operazione di riassetto del portafoglio titoli di Stato (124,5 milioni di euro) il risultato netto della gestione finanziaria del Gruppo segna un incremento di 37,7 milioni di euro, +20,9 % rispetto al settembre 2015.

FORMAZIONE DEL RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA (in migliaia di euro)	PRIMI NOVE MESI		VARIAZIONE	
	2016	2015	ASSOLUTA	%
Margine di intermediazione	261.27	331.16	(69.89)	(21,1)%
Rettifiche di valore nette per deterioramento crediti	(43.075)	(26.161)	(16.914)	64,7%
attività finanziarie disponibili per la vendita	(3.999)	(8.249)	4.250	(51,5)%
Risultato netto della gestione finanziaria	218.19	305.00	(86.808)	(28,5)%

A tale risultato ha contribuito il settore crediti commerciali per 106,1 milioni di euro (104,2 milioni al 30 settembre 2015, +1,8%), il settore DRL per 112,0 milioni di euro (30,9 milioni nell'omologo periodo del 2015, +262,7%), e quello dei crediti fiscali per 10,6 milioni di euro (11,4 milioni di euro a settembre 2015, -6,9%); il settore Governance e Servizi segna un risultato negativo per 10,4 milioni di euro (positivo per 158,6 milioni al 30 settembre 2015, -106,6%).

Le **rettifiche di valore nette su crediti** ammontano a 39,1 milioni di euro (rispetto ai 17,9 milioni al 30 settembre 2015, +118,2%), dei quali 15,2 milioni sono relativi al settore crediti commerciali, 23,6 milioni relativi al settore DRL, e 269 mila euro ai crediti fiscali. Con particolare riferimento alle rettifiche del settore DRL, la voce include per 2,4 milioni di euro la rettifica integrale di alcune posizioni per le quali il debitore risulta deceduto e la ricerca eredi effettuata non ha dato esito positivo e per 975 mila euro la rettifica di alcune posizioni che risultano prescritte. La voce include altresì 17,0 milioni di euro relativi a posizioni per le quali il valore attuale netto dei flussi di cassa attesi è sceso al di sotto del prezzo di acquisto, parzialmente compensati dai relativi interessi iscritti a margine d'interesse per 8,5 milioni di euro. Inoltre, già alla fine del secondo trimestre 2016, sono state rilasciate a costo ammortizzato pratiche del settore DRL acquistate nei precedenti esercizi, a seguito della conclusione delle verifiche volte a valutare l'effettiva applicabilità del nuovo modello di stima elaborato a fine 2015 anche a pratiche caratterizzate da "data di decadenza del beneficio del termine" recente rispetto alla data di acquisizione. Il rilascio a costo ammortizzato ha comportato la rilevazione di rettifiche di valore per 4,8 milioni di euro, parzialmente compensati da extra interessi positivi iscritti fra gli Interessi attivi e proventi assimilati per 2,2 milioni di euro.

I citati effetti (VAN dei flussi di cassa inferiori al prezzo pagato, decesso del debitore e pratica prescritta), come previsto dall'accounting policy adottata dalla Banca, sono *trigger event* che qualificano come *impairment* a voce 130 - Rettifiche di valore nette su crediti - le variazioni di

costo ammortizzato, ancorché ai fini di una complessiva lettura dei risultati del comparto risulti più significativo il risultato netto della gestione finanziaria nel suo complesso.

Le **rettifiche di valore nette su attività finanziarie disponibili per la vendita**, che ammontano a 4,0 milioni di euro al 30 settembre 2016 (8,2 al 30 settembre 2015), sono riferite alla rettifica di valore apportata alle interessenze detenute in una società partecipata per tener conto delle evidenze di perdite durevoli emerse in sede di valutazione (*impairment*).

Nel **terzo trimestre** il risultato netto della gestione finanziaria si attesta a 83,0 milioni di euro (57,2 milioni nel terzo trimestre del 2015). I crediti commerciali vi hanno contribuito per 36,3 milioni di euro (40,4 milioni nel terzo trimestre 2015, -10,2%), il settore DRL per 50,8 milioni (10,7 milioni nello stesso periodo del 2015, +376,0%); i crediti fiscali per 2,8 milioni di euro (3,8 milioni nel terzo trimestre del 2015, -28,3%); il settore Governance e Servizi ha contribuito negativamente per 6,8 milioni rispetto ai 2,4 milioni positivi dello stesso periodo del 2015.

### La formazione dell'utile netto di periodo

L'**utile netto** di periodo, che in assenza di utili di terzi è interamente riferibile al Gruppo, ammonta a 66,3 milioni di euro, rispetto ai 148,8 milioni a settembre 2015 con un decremento del 55,5%, come di seguito dettagliato.

FORMAZIONE DELL'UTILE NETTO (in migliaia di euro)	PRIMI NOVE MESI		VARIAZIONE	
	2016	2015	ASSOLUTA	%
Risultato netto della gestione finanziaria	218.19	305.00	(86.80)	(28,5)%
Costi operativi	(118.69)	(80.78)	(37.91)	46,9%
Imposte sul reddito del periodo	(99.49)	224.22	(124.72)	(55,6)%
Utile netto periodo	66.26	148.80	(82.53)	(55,5)%

Al 30 settembre 2016 i costi operativi, pari a 118,7 milioni di euro contro 80,8 milioni a settembre 2015, aumentano complessivamente del 46,9%; la crescita è riconducibile, per quanto attiene l'operatività ordinaria, al comparto DRL, influenzato da un incremento significativo dei costi di ricerca anagrafica, in particolare posto di lavoro, propedeutici al rilascio delle commesse in lavorazione nel comparto giudiziale – che da gennaio 2016 è stato prioritizzato rispetto alla gestione stragiudiziale – nonché dei costi provvigionali legati all'aumentata velocità di attivazione dei piani raccolti. Nel periodo è stata, infatti, rivisitata la *compensation policy* nei confronti degli agenti interni ed esterni, allineando il momento della liquidazione della provvigione a quello dell'attivazione contabile del relativo piano lato Banca, creando pertanto maggiore coincidenza temporale tra costo e ricavo.

La componente costi operativi è inoltre influenzata dagli oneri connessi ad accantonamenti a fronte di passività potenziali su contenziosi legali, alla chiusura di un contenzioso fiscale, nonché alle contribuzioni al Fondo di Risoluzione Nazionale (Direttiva 59/201/UE Single Resolution Fund) e al Sistema di Garanzia dei Depositanti (Direttiva 2014/49/UE Deposit Guarantee Schemes Directive – DGS).

Il *cost/income ratio* (rapporto tra costi operativi e margine di intermediazione) si attesta, al 30 settembre 2016, al 45,4% contro il 24,4% del 30 settembre 2015 (39,8% considerando il margine

di intermediazione al netto dell'utile da cessione di titoli AFS realizzata nel secondo trimestre del 2015).

COSTI OPERATIVI (in migliaia di euro)	PRIMI NOVE MESI		VARIAZIONE	
	2016	2015	ASSOLUTA	%
Spese per il personale	41.914	36.074	5.840	16,2%
Altre spese amministrative	70.501	43.401	27.099	62,4%
Accantonamento a fondi rischi e oneri	3.460	242	3.218	1329,8%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	3.313	2.701	612	22,7%
Altri oneri (proventi) di gestione	(495)	(1.644)	1.149	(69,9)%
<b>Totale costi operativi</b>	<b>118.693</b>	<b>80.784</b>	<b>37.909</b>	<b>46,9%</b>

Le **spese per il personale**, pari a 41,9 milioni, crescono del 16,2% (36,1 milioni a settembre 2015) per effetto delle nuove assunzioni avvenute: 157 risorse aggiunte nel corso dei primi nove mesi del 2016, contro le 140 dei primi nove mesi del 2015, +12,1%. L'incremento delle spese del personale è coerente con l'obiettivo di strutturare maggiormente alcune aree e servizi a supporto del business, in particolare nel settore DRL, e del contesto in cui il Gruppo è chiamato ad operare. In totale il numero dei dipendenti del Gruppo a settembre 2016 è di 823 risorse.

Le **altre spese amministrative**, pari a 70,5 milioni di euro contro i 43,4 milioni al 30 settembre 2015, registrano un incremento del 62,4%, per effetto principalmente dell'aumentata attività connessa al settore DRL, i cui costi di recupero e spese di informazione alla clientela (rispettivamente pari a 19,4 e 7,2 milioni di euro, contro 7,1 e 3,4 milioni di euro al 30 settembre 2015) sono esposti in tale voce di conto economico. Aumentano anche le spese connesse alla nuova organizzazione dei processi di business e del sistema dei controlli interni.

ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE (in migliaia di euro)	PRIMI NOVE MESI		VARIAZIONE	
	2016	2015	ASSOLUTA	%
Spese per servizi professionali	30.701	17.941	12.760	71,1%
Legali e consulenze	10.091	9.618	473	5,0%
Revisione	183	153	30	19,6%
Servizi in outsourcing	20.431	8.175	12.256	149,9%
Imposte indirette e tasse	9.940	6.094	3.846	63,1%
Spese per acquisto di beni e altri servizi	29.851	19.361	10.490	54,1%
Spese per informazione clienti	8.706	4.405	4.301	97,6%
Spese spedizione documenti	4.116	2.628	1.488	56,6%
Spese relative agli immobili	3.129	3.234	(105)	(3,2)%
Assistenza e noleggio software	3.047	2.146	901	42,0%
Pubblicità e inserzioni	2.253	1.422	831	58,4%
Gestione e manutenzione autovetture	1.709	1.638	71	4,3%
Spese telefoniche e trasmissione dati	1.311	1.087	224	20,6%
Viaggi e trasferte del personale	1.136	737	399	54,1%
Altre spese diverse	4.445	2.072	2.373	114,5%
<b>Totale altre spese amministrative</b>	<b>70.501</b>	<b>43.401</b>	<b>27.099</b>	<b>62,4%</b>
Recuperi di spesa	(1.657)	(1.486)	(171)	11,5%
<b>Totale altre spese amministrative nette</b>	<b>68.844</b>	<b>41.915</b>	<b>26.929</b>	<b>64,2%</b>

La sottovoce imposte indirette e tasse include, per 5,4 milioni di euro (+20,2% rispetto al 30 settembre 2015), l'imposta di bollo relativa alla raccolta retail di cui la Banca si fa carico.

Le altre spese diverse comprendono il contributo dovuto al Resolution Fund per l'esercizio in corso, pari a 2,1 milioni di euro.

Gli **accantonamenti netti a fondi per rischi e oneri** risultano pari a 3,5 milioni di euro (rispetto a 242 mila euro di settembre 2015). Il dato al 30 settembre 2016 è riferito ad accantonamenti su controversie legate a Crediti Commerciali per 2,6 milioni di euro, a crediti del settore DRL per 23 mila euro e a riprese legate a Crediti Commerciali per 0,6 milioni. La voce comprende inoltre la stima del contributo annuale *ex-ante* da versare al FITD sulla base della direttiva DGS (2,0 milioni di euro) e la ripresa di valore relativa ad un impegno verso Banca Tercas (0,5 milioni di euro), come commentato alla voce Fondi per rischi e oneri.

Gli **altri proventi netti di gestione**, pari a 495 mila euro (-69,9% rispetto al 30 settembre 2015) si riferiscono principalmente ai ricavi derivanti dal recupero di spese a carico di terzi, la cui relativa voce di costo è inclusa nelle altre spese amministrative, in particolare tra le spese legali e le imposte indirette.

L'**utile lordo** di periodo si attesta a 99,5 milioni di euro contro 224,2 milioni del 30 settembre 2015.

Le **imposte sul reddito** ammontano a 33,2 milioni verso 75,4 milioni al 30 settembre 2015. Il tax rate di Gruppo passa dal 33,6% al 30 settembre 2015 al 33,4% al 30 settembre 2016. Il tax rate applicato al 30 settembre 2016 è calcolato su base annuale.

L'**utile netto** di periodo totalizza 66,3 milioni di euro, rispetto a 148,8 milioni del 30 settembre 2015 (-55,5%). Al netto dell'utile da cessione realizzato nell'aprile 2015 a fronte dell'operazione di riassetto del portafoglio titoli di Stato (124,5 milioni di euro), l'utile netto al 30 settembre 2015 si attesta a 66,3 milioni, in linea con l'utile netto al 30 settembre 2016.

Nel **terzo trimestre** l'utile netto è pari a 27,1 milioni di euro contro i 18,0 milioni dello stesso periodo del 2015 (+50,6%).

## Contributo dei settori di attività ai risultati del Gruppo

### La struttura organizzativa

Lo schema dell'informativa di settore è coerente con la struttura organizzativa utilizzata dalla Direzione Generale per l'analisi dei risultati del Gruppo, che si articola nei settori Crediti commerciali, Distressed Retail Loans, Crediti fiscali, Governance e Servizi.

Il settore Governance e Servizi provvede alla gestione delle risorse finanziarie del Gruppo ed all'allocazione ai settori operativi ed alle società controllate dei costi del funding per mezzo del sistema dei prezzi di trasferimento interno dei fondi del Gruppo.

Si riportano di seguito i risultati conseguiti nei primi nove mesi del 2016 dai settori di attività, che verranno analizzati nelle parti dedicate ai singoli settori.

DATI ECONOMICI (in migliaia di euro)	CREDITI COMMERCIALI	DRL	CREDITI FISCALI	GOVERNANCE E SERVIZI	TOTALE CONS DI GRUPPO
Margine di intermediazione					
Dati al 30.09.2016	121.29	135.54	10.86	(6.42)	261.27
Dati al 30.09.2015	118.94	33.89	11.50	166.8	331.13
Variazione %	2,0%	299,9%	(5,6)	(103,9)	(21,1)
Risultato della gestione finanziaria					
Dati al 30.09.2016	106.06	111.96	10.59	(10.42)	218.19
Dati al 30.09.2015	104.18	30.86	11.38	158.5	305.02
Variazione %	1,8%	262,7%	(6,9)	(106,6)	(28,5)

DATI PATRIMONIALI (in migliaia di euro)	CREDITI COMMERCIALI	DRL	CREDITI FISCALI	GOVERNANCE E SERVIZI	TOTALE CONS DI GRUPPO
Attività finanziarie disponibili per					
Dati al 30.09.2016	-	-	-	1.026.7	1.026.7
Dati al 31.12.2015	-	-	-	3.221.5	3.221.5
Variazione %	-	-	-	(68,1)	(68,1)
Crediti verso banche					
Dati al 30.09.2016	-	-	-	454.17	454.17
Dati al 31.12.2015	-	-	-	95.35	95.35
Variazione %	-	-	-	376,3	376,3
Crediti verso clientela					
Dati al 30.09.2016	2.648.2	538.17	114.15	2.76	3.303.3
Dati al 31.12.2015	2.848.1	354.33	130.66	103.99	3.437.1
Variazione %	(7,0)%	51,9%	(12,6)	(97,3)	(3,9)%
Debiti verso banche					
Dati al 30.09.2016	-	-	-	56.78	56.78
Dati al 31.12.2015	-	-	-	662.98	662.98
Variazione %	-	-	-	(91,4)	(91,4)
Debiti verso clientela					
Dati al 30.09.2016	-	-	-	4.138.86	4.138.86
Dati al 31.12.2015	-	-	-	5.487.47	5.487.47
Variazione %	-	-	-	(24,6)	(24,6)

KPI DI SETTORE (in migliaia di euro)	CREDITI COMMERCIALI	DRL	CREDITI FISCALI	GOVERNANCE E SERVIZI
Turnover <sup>(1)</sup>				
Dati al 30.09.2016	7.486,3	n.a.	n.a.	n.a.
Dati al 30.09.2015	7.254,6	n.a.	n.a.	n.a.
Variazione %	3,2%	-	-	-
Valore nominale dei crediti gestiti				
Dati al 30.09.2016	3.273,18	10.279,4	160,58	n.a.
Dati al 31.12.2015	3.576,9	8.161,0	190,5	n.a.
Variazione %	(8,5)	26,0	(15,7)	-
Crediti in sofferenza netti/Crediti ve				
Dati al 30.09.2016	1,2%	53,5%	0,0%	n.a.
Dati al 31.12.2015	1,1%	45,0	0,0%	n.a.
Variazione	0,1%	8,5%	0,0%	-
RWA <sup>(2)</sup>				
Dati al 30.09.2016	1.927,4	538,1	47,48	40,12
Dati al 31.12.2015	1.970,8	354,3	41,67	25,28
Variazione %	(2,2)	51,9%	14,1%	58,9

(1) Flusso lordo dei crediti ceduti dalla clientela in un determinato intervallo di tempo

(2) Risk Weighted Assets, Attività ponderate per il rischio; l'importo è relativo alle sole voci patrimoniali esposte nei settori

(3) Dato riesposto rispetto a quanto originariamente pubblicato

## Crediti commerciali

Raggruppa le seguenti aree di business:

◀ Banca IFIS Impresa, dedicata al supporto al credito commerciale delle PMI che operano nel mercato domestico e al supporto delle aziende che si stanno sviluppando verso l'estero o dall'estero con clientela italiana; rientra in quest'ultima area l'attività svolta in Polonia dalla partecipata IFIS Finance S.p. Zo.o.;

◀ Pharma, a sostegno del credito commerciale dei fornitori delle ASL e dei titolari di farmacie.

DATI ECONOMICI (in migliaia di euro)	PRIMI NOVE MESI		VARIAZIONE	
	2016	2015	ASSOLUTA	%
Margine di interesse	79,24	74,06	5,18	7,0%
Commissioni nette	42,04	44,88	(2,83)	(6,3)%
Margine di intermediazione	121,29	118,94	2,34	2,0%
Rettifiche di valore nette per deterioramento	(15,22)	(14,75)	(467)	3,2%
Risultato netto della gestione finanziaria	106,06	104,18	1,88	1,8%

DATI ECONOMICI TRIMESTRALI (in migliaia di euro)	3° TRIMESTRE		VARIAZIONE	
	2016	2015	ASSOLUTA	%
Margine di interesse	26,28	26,38	(98)	(0,4)%
Commissioni nette	13,62	15,28	(1,66)	(10,9)%
Margine di intermediazione	39,91	41,66	(1,75)	(4,2)%
Rettifiche di valore nette per deterioramento	(3,64)	(1,30)	(2,34)	179,2%
Risultato netto della gestione finanziaria	36,26	40,36	(4,10)	(10,2)%

Il margine di intermediazione del settore crediti commerciali pari a 121,3 milioni di euro (+2,0%, rispetto ai 118,9 milioni di euro dell'omologo periodo del 2015) è prevalentemente riferibile alle aree di business Banca IFIS Impresa e Pharma. Il turnover del settore è pari a 7,5 miliardi di euro



(+3,2% rispetto al settembre 2015), con un numero di imprese clienti pari a 4.930, in crescita del 14,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e con un impiego puntuale di 2,6 miliardi di euro (-7,0% rispetto a dicembre 2015).

La crescita del margine di intermediazione è supportata in particolare della crescita dell'area di business Pharma (+11,2%, da 21,8 milioni di euro dell'anno precedente a 24,3 milioni); si segnala che al 30 settembre 2016 risultano maturati, ancorché non contabilizzati, interessi di mora, calcolati dalla scadenza originaria della fattura, nei confronti della Pubblica Amministrazione pari a circa 53,6 milioni di euro su crediti già incassati e pari a circa 53,4 milioni su crediti non incassati.

Le rettifiche di valore nette su crediti ammontano a 15,2 milioni (14,8 milioni nell'omologo periodo del 2015, +3,2%). Nonostante il lieve incremento migliora il costo del rischio di credito relativamente ai crediti commerciali, calcolato negli ultimi 12 mesi rispetto all'impiego medio su tale categoria, che si attesta a 86 bp rispetto a 90 bp al 31 dicembre 2015.

DATI PATRIMONIALI (In migliaia di euro)	30.09.2016	31.12.2015	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Crediti in sofferenza	31.94	30.95	995	3,2%
Inadempienze probabili	49.61	39.55	10.06	25,4%
Esposizione scadute	130.04	58.21	71.82	123,4%
Totale attività deteriorate nette verso clienti	211.59	128.71	82.88	64,4%
Crediti bonis netti	2.436.6	2.719.40	(282.72)	(10,4)%
Totale crediti per cassa verso clientela	2.648.2	2.848.11	(199.83)	(7,0)%

La distribuzione delle esposizioni creditizie verso la clientela del settore mostra una quota del 32,8% verso la Pubblica Amministrazione (contro 32,1% al 31 dicembre 2015), e del 67,2% verso il settore privato (contro 67,9% al 31 dicembre 2015).

Le attività deteriorate nette nel settore dei crediti commerciali si attestano a 211,6 milioni di euro da 128,7 milioni a fine 2015, in crescita del 64,4% principalmente a seguito dell'aumento delle esposizioni scadute verso la Pubblica Amministrazione. L'effetto deriva da acquisti di portafogli effettuati a partire da fine dicembre 2015 di crediti già scaduti contrattualmente a seguito dell'accordo stipulato con un primario player di mercato che ha consentito l'ingresso alla Banca nel business delle multi-utilities.

Relativamente alle inadempienze probabili, l'aumento è principalmente riconducibile a tre posizioni che entrano in tale categoria di rischio.

Il rapporto tra le sofferenze nette e gli impieghi del settore è pari all'1,2%, in linea rispetto a fine 2015, mentre il rapporto tra le inadempienze probabili nette e gli impieghi si attesta al 1,9% rispetto all'1,4% del 31 dicembre 2015. Il rapporto tra il totale attività deteriorate nette e impieghi del settore passa dal 4,5% a fine 2015 al 8,0% al 30 settembre 2016, mentre passa dal 22,4% al 36,1% l'incidenza sul patrimonio netto della Banca.



CREDITI COMMERCIALI DETERIORATI (in migliaia di euro)	SOFFERENZE <sup>(1)</sup>	INADEMPIENZE PROBABILI	ESPOSIZIONI SCADUTE	TOTALE
SITUAZIONE AL 30/09/2016				
Valore nominale attività deteriorate	269.37	73.64	132.30	475.31
<i>Incidenza sul totale crediti al valore nominale</i>	9,2%	2,5%	4,5%	16,3%
Rettifiche di valore	237.43	24.02	2.261	263.72
<i>Incidenza sul valore nominale</i>	88,1%	32,6%	1,7%	55,5%
Valore di bilancio	31.945	49.611	130.04	211.59
<i>Incidenza sul totale crediti netti</i>	1,2%	1,9%	4,9%	8,0%
SITUAZIONE AL 31/12/2015				
Valore nominale attività deteriorate	255.40	58.25	59.78	373.44
<i>Incidenza sul totale crediti al valore nominale</i>	8,2%	1,9%	1,9%	12,0%
Rettifiche di valore	224.45	18.70	1.574	244.73
<i>Incidenza sul valore nominale</i>	87,9%	32,1%	2,6%	65,5%
Valore di bilancio	30.95	39.55	58.21	128.71
<i>Incidenza sul totale crediti netti</i>	1,1%	1,4%	2,0%	4,5%

(1) Le **sofferenze** vengono rilevate in bilancio sino al totale esaurimento delle procedure di recupero del credito.

KPI	30/09/2016	30/09/2015	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Turnover	7.486.3	7.254.6	231.77	3,2%
Margine di intermediazione/er	1,6%	1,6%	-	(0,0)%

KPI y/y	30/09/2016	31/12/2015	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Crediti in sofferenza netti/Crediti verso clienti	1,2%	1,1%	-	0,1%
Indice di copertura delle sofferenze lorde	88,1%	87,9%	-	0,2%
Attività deteriorate/ Crediti verso clientela	8,0%	4,5%	-	3,5%
Totale RWA settore	1.927.4	1.970.88	(43.47	(2,2)%

Nella tabella che segue è riportato il valore nominale dei crediti acquistati (dato gestionale non iscritto nelle voci del bilancio) per operazioni di factoring che risultano in essere a fine esercizio (Monte Crediti), suddiviso nelle tipologie prosolvendo, prosoluto e acquisti a titolo definitivo. Si precisa che in questa tabella la suddivisione dei crediti acquistati è basata sulla forma contrattuale utilizzata dalla Banca.

MONTE CREDITI (in migliaia di euro)	CONSISTENZE		VARIAZIONE	
	30/09/2016	31/12/2015	ASSOLUTA	%
Pro solvendo	1.994.52	2.128.82	(134.30	(6,3)%
<i>di cui verso Pubblica Amministrazione</i>	313.06	361.00	(47.93	(13,3)%
Pro soluto	218.22	277.15	(58.93	(21,3)%
<i>di cui verso Pubblica Amministrazione</i>	4.812	4.468	344	7,7%
Acquisti a titolo definitivo	1.060.44	1.170.99	(110.55	(9,4)%
<i>di cui verso Pubblica Amministrazione</i>	817.53	888.84	(71.313	(8,0)%
Totale Monte Crediti	3.273.18	3.576.98	(303.80	(8,5)%
<i>di cui verso Pubblica Amministrazione</i>	1.135.40	1.254.31	(118.90	(9,5)%

Si evidenzia di seguito la suddivisione della clientela per area geografica in tutte le macroregioni del paese, con separata indicazione della clientela estera.

SUDDIVISIONE DELLA CLIENTELA PER AREA GEOGRAFICA	IMPIEGHI	TURNOVER
Nord Italia	37,2%	50,8%
Centro Italia	25,7%	32,0%
Sud Italia	25,8%	10,9%
Estero	11,3%	6,3%
Totale	100,0%	100,0%

## Distressed Retail Loans

E' il settore del Gruppo Banca IFIS dedicato all'acquisizione pro-soluto e gestione di crediti di difficile esigibilità *unsecured* che opera verso le famiglie con il logo CrediFamiglia.

L'attività è per natura strettamente connessa alla valorizzazione e all'incasso di crediti deteriorati.

Il portafoglio crediti acquistati viene gestito tramite due differenti modalità: gestione stragiudiziale e gestione giudiziale.

Per quanto riguarda il portafoglio in gestione stragiudiziale viene utilizzato ai fini della valorizzazione un modello che si basa su una simulazione dei flussi di cassa che proietta lo "smontamento temporale" del valore nominale del credito in base al profilo di recupero storicamente osservato in cluster omogenei. Relativamente alle posizioni caratterizzate da raccolta (piani cambiari o piani di rientro formalizzati), il modello assume "carattere deterministico" in quanto basato sulla valorizzazione delle rate future del piano di rientro, al netto del tasso di insoluto storicamente osservato.

L'attività di gestione giudiziale consiste nel recupero mediante azione legale volto all'ottenimento da parte del tribunale dell'assegnazione del quinto della pensione o dello stipendio. I flussi di cassa relativi alla gestione giudiziale non vengono simulati dal modello ma valutati analiticamente dal gestore per singola pratica e caricati nel sistema gestionale.

ANDAMENTO CREDITI DRL	(migliaia di euro)
Portafoglio crediti al 30/09/2016	354.35
Acquisti	172.24
Cessioni	(50.66)
Utilità da cessioni	26.75
Interessi da costo ammortizzato	24.40
Altre componenti del margine di interesse da variazione cash flow	90.24
Rettifiche presso il valore da variazione cash flow	(23.58)
Incassi	(55.63)
Portafoglio crediti al 30/09/2015	538.11

I crediti del settore al 30 settembre 2016 includono per 4,7 milioni di euro (corrispondenti a 861,6 milioni di euro di valore nominale e circa 42 mila pratiche) i crediti rientranti nel perimetro di cessione di una operazione di vendita conclusasi a fine periodo con l'accettazione da parte della Banca dell'offerta vincolante (" *b i n d i* ") presentata all'acquirente.

In considerazione del fatto che nella citata *binding offer* sono contenuti tutti gli elementi necessari per la verifica dell'effettivo trasferimento sostanziale dei rischi e benefici connessi ai crediti ceduti (*derecognition*) ma non essendone ancora stato perfezionato alla data di riferimento il trasferimento giuridico, si è provveduto a dare evidenza dei relativi effetti senza procedere con la loro cancellazione ma iscrivendo una posta di credito nei confronti del cessionario per l'ammontare del prezzo e di debito, sempre nei confronti del cessionario, per il valore dei crediti oggetto di cessione. La differenza positiva è confluita a conto economico tra gli utili da cessione di crediti per complessivi 21,3 milioni di euro.

Si segnala inoltre che nel corso dei primi nove mesi del 2016 sono state perfezionate ulteriori due operazioni di cessione con un effetto complessivo a conto economico di 5,7 milioni di euro. Tra gli utili da cessione figurano 279 mila euro di perdita, a fronte del riacquisto di una quota di portafogli ceduti a fine 2015 nell'ambito delle previsioni contrattuali sottoscritte.

DATI ECONOMICI (in migliaia di euro)	PRIMI NOVE MESI		VARIAZIONE	
	2016	2015	ASSOLUTA	%
Interessi attivi da costo ammortizzato	24.40	18.70	5.70	30,5%
Altre componenti del margine di interesse	90.24	17.98	72.26	401,7%
Costo della raccolta	(4.416)	(2.398)	(2.018)	84,2%
Margine di interesse	110.23	34.29	75.94	221,5%
Commissioni nette	(1.451)	(392)	(1.059)	270,2%
Utile da cessione crediti	26.75	-	26.75	n.a.
Margine di intermediazione	135.54	33.89	101.64	299,9%
Rettifiche di valore nette per deterioramenti	(23.58)	(3.029)	(20.55)	678,6%
Risultato netto della gestione finanziaria	111.96	30.86	81.09	262,7%

DATI ECONOMICI TRIMESTRALI (in migliaia di euro)	3° TRIMESTRE		VARIAZIONE	
	2016	2015	ASSOLUTA	%
Interessi attivi da costo ammortizzato	10.53	6.34	4.19	65,9%
Altre componenti del margine di interesse	28.28	5.67	22.61	398,4%
Costo della raccolta	(1.655)	(1.095)	(560)	51,1%
Margine di interesse	37.16	10.92	26.23	240,1%
Commissioni nette	(275)	(304)	29	(9,5)%
Utile da cessione crediti	21.06	-	21.06	n.a.
Margine di intermediazione	57.95	10.62	47.32	445,5%
Rettifiche di valore nette per deterioramenti	(7.129)	52	(7.181)	(13.809,6)%
Risultato netto della gestione finanziaria	50.82	10.67	40.14	376,0%

I risultati dei primi nove mesi del 2016 sono positivamente influenzati, oltre che dalla prosecuzione dell'attività di recupero mediante raccolta di piani cambiari e manifestazioni di volontà, dal rilascio a costo ammortizzato di un'importante quota del portafoglio a seguito della conclusione della fase di verifica documentale e della conseguente attività di raccolta di piani (cambiari e di rientro) avvenuta su tali posizioni, con un effetto positivo sul risultato netto della gestione finanziaria di circa 9,0 milioni di euro.

Quanto alla voce rettifiche di valore nette, pari a 23,6 milioni di euro, si segnala che esse sono riconducibili a posizioni per le quali sono state rilevati dei *trigger events* che determinano l'impairment della posizione secondo le logiche definite nel modello di valutazione adottato e la relativa *accounting policy* come già dettagliato in precedenza.

DATI PATRIMONIALI (in migliaia di euro)	30.09.2016	31.12.2015	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Crediti in sofferenza	288.03	159.33	128.69	80,8%
Inadempienze probabili	250.07	194.99	55.07	28,2%
Esposizione scadute	11	-	11	n.a.
Totale attività deteriorate nette clientela	538.11	354.33	183.78	51,9%
Crediti in bonis netti	2	27	(19)	(90,5)%
Totale crediti per cassa verso clientela	538.11	354.35	183.76	51,9%

KPI	30.09.2016	31.12.2015	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Valore nominale dei crediti gestiti	10.279.46	8.161.00	2.118.46	26,0%
Totale RWA settore	538.11	354.35	183.76	51,9%

Nel corso dei nove mesi l'estinzione del debito da parte delle controparti è avvenuta prevalentemente secondo le seguenti modalità:

- < per cassa (bollettini postali, bonifico, ecc);
- < sottoscrizione di piani cambiari;
- < piani di rientro formalizzati con i debitori (c.d. manifestazioni di volontà).

Le dinamiche della raccolta del periodo sono risultate in notevole incremento rispetto all'omologo periodo del 2015, raggiungendo i 224,3 milioni di euro contro 134,2 milioni di euro, +67,1%; l'aumento è interamente riconducibile ai piani di rientro (manifestazioni di volontà). Gli incassi ottenuti nel corso del periodo ammontano a 55,6 milioni di euro a fronte di 24,6 milioni del medesimo periodo del 2015.

L'attività di acquisto svolta nel periodo ha portato all'acquisizione di portafogli di crediti finanziari del valore nominale di quasi 2,8 miliardi di euro per un prezzo pari a 172,0 milioni, costituiti da n. 396.432 pratiche.

A fine periodo il portafoglio gestito dal settore DRL comprende n. 1.380.683 pratiche, per un valore nominale pari a oltre 10 miliardi di euro.

## Crediti fiscali

Si tratta del settore specializzato nell'acquisto di crediti fiscali da procedure concorsuali che opera con il marchio Fast Finance; si propone di acquisire i crediti fiscali, maturati e maturandi, già chiesti a rimborso oppure futuri, sorti in costanza di procedura oppure nelle annualità precedenti. A corollario dell'attività caratteristica, vengono saltuariamente acquisiti dalle procedure concorsuali anche crediti di natura commerciale.

I crediti fiscali sono classificati in bonis, in considerazione del fatto che la controparte è la Pubblica Amministrazione; i crediti di natura commerciale, invece, possono essere classificati come attività deteriorate, qualora ne ricorrano i presupposti.

ANDAMENTO CREDITI FISCALI	(migliaia di euro)
Portafoglio crediti al 31.12.2015	130.66
Acquisti	44.03
Interessi da costo ammortizzato	6.90
Altre componenti del margine di interesse da variazione cash flow	4.93
Rettifiche/riprese di valore da variazione cash flow	(269)
Incassi	(72.12)
Portafoglio crediti al 30.9.2016	114.15

DATI ECONOMICI (in migliaia di euro)	PRIMI NOVE MESI		VARIAZIONE	
	2016	2015	ASSOLUTA	%
Margine di interesse	10.86	11.48	(611)	(5,3)%
Commissioni nette	(5)	27	(32)	(118,5)%
Margine di intermediazione	10.86	11.50	(643)	(5,6)%
Rettifiche di valore nette per deterioramento su crediti	(269)	(126)	(143)	113,5%
Risultato netto della gestione finanziaria	10.59	11.38	(786)	(6,9)%

DATI ECONOMICI TRIMESTRALI (in migliaia di euro)	3° trim. 2016	3° trim. 2015	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Margine di interesse	2.83	4.00	(1.163)	(29,1)%
Commissioni nette	-	(17)	17	(100,0)%
Margine di intermediazione	2.83	3.98	(1.146)	(28,8)%
Rettifiche di valore nette per deterioramento su crediti	(82)	(140)	58	(41,4)%
Risultato netto della gestione finanziaria	2.75	3.84	(1.088)	(28,3)%

Il margine di intermediazione è generato dagli interessi maturati dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato e dal costo della raccolta allocato al settore.

Il margine di intermediazione del settore dei Crediti Fiscali si attesta a 10,9 milioni (-5,6%, 11,5 milioni di euro al 30 settembre 2015).

DATI PATRIMONIALI (in migliaia di euro)	30.09.2016	31.12.2015	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Crediti in sofferenza	5	-	5	n.a.
Inadempimenti probabili	-	-	-	-
Esposizione scadute	-	-	-	-
Totale attività deteriorate nette verso clientela	5	-	5	n.a.
Crediti in bonis netti	114.14	130.66	(16.515)	(12,6)%
Totale crediti per cassa verso clientela	114.15	130.66	(16.510)	(12,6)%

Nel corso del periodo sono stati realizzati incassi in linea con le tempistiche stimate per 72,1 milioni di euro (il dato include incassi di sei posizioni aventi un importo superiore alla media del portafoglio) e sono stati acquistati crediti per un prezzo pari a 42,0 milioni di euro.

Con tali acquisti il portafoglio gestito dal settore riguarda 1.426 pratiche, per un valore nominale pari a 160,6 milioni di euro ed un valore di costo ammortizzato di 114,2 milioni di euro al 30 settembre 2016.

KPI	30.09.2016	31.12.2016	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Valore nominale dei crediti gestiti	160.58	190.55	(29.97)	(15,7)%
Totale RWA settore	47.48	41.61	5.868	14,1%

## Governance e servizi

Il settore Governance e servizi fornisce ai settori operativi le risorse finanziarie ed i servizi necessari allo svolgimento delle attività dei rispettivi business. Nel settore confluiscono, fra le altre, le risorse necessarie allo svolgimento dei servizi delle funzioni di Controllo, Amministrativo-contabili, Pianificazione, Organizzazione e ICT, nonché le strutture preposte alla raccolta, alla gestione e all'allocazione ai settori operativi delle risorse finanziarie.

DATI ECONOMICI (in migliaia di euro)	PRIMI NOVE MESI		VARIAZIONE	
	2016	2015	ASSOLUTA	%
Margine di interesse	(10.675)	42.89	(53.57)	(124,9)
Commissioni nette	(540)	(558)	18	(3,2)%
Dividendi e attività di negoziazione	4.78	124.47	(119.68)	(96,2)%
Margine di intermediazione	(6.426)	166.81	(173.24)	(103,9)
Rettifiche di valore nette per deterioramento di finanziarie disponibili per la vendita	(3.99)	(8.24)	4.25	(51,5)%
Risultato netto della gestione finanziaria	(10.425)	158.56	(168.99)	(106,6)

DATI ECONOMICI TRIMESTRALI (in migliaia di euro)	3° trim. 2016	3° trim. 2015	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Margine di interesse	(6.170)	6.79	(12.96)	(190,8)
Commissioni nette	(260)	(249)	(11)	4,4%
Dividendi e attività di negoziazione	(374)	(179)	(195)	108,9%
Margine di intermediazione	(6.804)	6.36	(13.172)	(206,8)%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di finanziarie disponibili per la vendita	-	(4.016)	4.016	(100,0)
Risultato netto della gestione finanziaria	(6.804)	2.35	(9.156)	(389,3)

Il **marginale di intermediazione** del settore include il contributo del portafoglio titoli al margine di interesse, per un totale di 10,4 milioni di euro rispetto ai 57,8 milioni nel corrispondente periodo del 2015; tale calo è principalmente ascrivibile, oltre che alla scadenza e alla vendita di alcuni titoli, all'operazione di riassetto del portafoglio titoli AFS perfezionatasi nel mese di aprile 2015 con contestuale riposizionamento dello stesso su scadenze più lunghe. Si evidenzia che nel corso del periodo sono stati venduti ulteriori titoli realizzando utili da cessione per 5,5 milioni di euro. Quanto alla raccolta retail (pari a 4,0 miliardi di euro rispetto ai 2,9 miliardi di euro del 30 settembre 2015), il costo si attesta a 1,42% rispetto a 1,22% di settembre 2015, in marginale crescita per effetto dell'introduzione delle nuove scadenze di rendimax a 3, 4 e 5 anni nonché a seguito delle campagne promozionali.

Le **rettifiche di valore nette su attività finanziarie disponibili per la vendita**, che ammontano a 4,0 milioni di euro al 30 settembre 2016 (8,2 al 30 settembre 2015), sono riferite a rettifiche di valore apportate a titoli di capitale non quotati, per tener conto delle evidenze di perdite durevoli emerse in sede di valutazione (*impairment*).

DATI PATRIMONIALI (in migliaia di euro)	30.09.2016	31.12.2016	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.026.74	3.221.53	(2.194.78)	(68,1)%
Crediti verso banche	454.17	95.35	358.81	376,3%
Crediti verso clientela	2.760	103.99	(101.23)	(97,3)%
Debiti verso banche	56.78	662.98	(606.19)	(91,4)%
Debiti verso clientela	4.138.80	5.487.41	(1.348.61)	(24,6)%

I crediti verso la clientela del settore Governance e Servizi si assestano a 2,8 milioni di euro in diminuzione rispetto allo scorso esercizio (-97,3%) a fronte della riduzione delle consistenze del portafoglio titoli rifinanziabile e rappresentano sostanzialmente il saldo della marginazione legata alle operazioni di pronti contro termine passivi sulla piattaforma MTS con controparte Cassa Compensazione e Garanzia.

DATI PATRIMONIALI (in migliaia di euro)	30.09.2016	31.12.2016	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Crediti in sofferenza	-	-	-	-
Inadempienze probabili	-	-	-	-
Esposizione scadute	-	-	-	-
Totale attività deteriorate nette verso clientela	-	-	-	-
Crediti in bonis netti	2.760	103.99	(101.23)	(97,3)%
Totale crediti per cassa verso clientela	2.760	103.99	(101.23)	(97,3)%

KPI	30.09.2016	31.12.2016	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Totale RWA settore	40.12	25.25	14.87	58,9%

(1) Dato riesposto rispetto a quanto originariamente pubblicato

Venezia - Mestre, 10 Novembre 2016

Per il Consiglio di Amministrazione

*Il Presidente*  
Sebastien Egon Fürstenberg

*L' Amministratore Delegato*  
Giovanni Bossi

